

Vittoria Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE EURO 30.000.000 INTERAMENTE VERSATO
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI
A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 n° 966
REGISTRO IMPRESE MILANO 17006 REA N. 54871
SEDE: 20153 MILANO - VIA CALDERA, 21

Relazioni e Bilancio Consolidato 2001

Assemblea ordinaria
degli Azionisti del 29 aprile 2002



PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

Indice

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2001

| | |
|--|---------|
| Relazione sulla Gestione | pag. 5 |
| Bilancio Consolidato | pag. 23 |
| Stato Patrimoniale Consolidato | pag. 24 |
| Conto Economico Consolidato | pag. 28 |
| Nota Integrativa | pag. 31 |
| Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento | pag. 32 |
| Parte B: Criteri di valutazione | pag. 35 |
| Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati | pag. 51 |
| Parte D: Altre informazioni | pag. 66 |

| | |
|---|---------|
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | pag. 67 |
|---|---------|

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

Relazione sulla Gestione

L'utile netto di Gruppo che emerge dal primo bilancio consolidato redatto dalla Vostra Società, che affianca l'80° Bilancio civilistico, è pari a lire 22.808 milioni, dopo l'accantonamento di lire 1.679 milioni per la quota di competenza degli Assicurati Vita come meglio precisato in seguito.

Il bilancio consolidato illustra in modo più efficace e trasparente il complessivo operato della Vostra Società e delle relative Società controllate e collegate in considerazione della rilevanza assunta dalle partecipazioni anche quale conseguenza della loro riorganizzazione eseguita nel corso dell'anno 2001.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato si segnala che la sola Compagnia di assicurazioni consolidata è la Capogruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A.; le società che compongono il gruppo sono riportate nella "parte A" della Nota integrativa nel capitolo "definizione dell'area di consolidamento".

La Società si è avvalsa della facoltà di non presentare i dati comparativi, come previsto dal Principio Contabile n.17, in virtù dei significativi cambiamenti intervenuti nell'area di consolidamento, che renderebbero poco espressivo il confronto. Per talune poste tecniche assicurative sono stati riportati i dati comparativi, relativi alla Capogruppo.

Il risultato d'esercizio risente dei miglioramenti della gestione tecnica più avanti illustrati, delle rettifiche ai valori mobiliari derivanti dal negativo andamento dei mercati finanziari per un importo netto di lire 20.532 milioni, del recupero della sanzione amministrativa di lire 3.860 milioni a suo tempo stabilita dall'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato e ritenuta non applicabile alla Società con provvedimento del Consiglio di Stato del 27 febbraio 2002 e del positivo contributo fornito dalle Società oggetto di consolidamento, che presentano risultati positivi per lire 3.684 milioni.

Il risultato consolidato esposto sconta un importante accantonamento prudenziale di natura tecnica. Infatti, considerando che la Controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. è allocata nella gestione separata Vita "Rendimento Mensile", e che pertanto parte dei relativi proventi che la Capogruppo percepisce vengono retrocessi agli Assicurati, la Società ha effettuato, nel bilancio consolidato, una integrazione delle riserve tecniche di lire 1.679 milioni, come già indicato, che rappresentano la quota di utili della Controllata Vittoria Immobiliare di spettanza degli Assicurati Vita

Le principali componenti della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio sono le seguenti.

La massa degli investimenti gestiti per i Rami Vita ammonta a complessivi 1.114 miliardi (+7,2%). I premi dei Rami Vita presentano una riduzione del 16,8% dovuta alla non ripetizione di premi unici di rilievo; questa flessione che appariva decisamente significativa nel primo periodo dell'esercizio è stata in parte recuperata nel secondo periodo, nonostante i drammatici avvenimenti dell'11 settembre 2001.

I premi periodici ricorrenti rappresentano il 65,1% dei premi emessi e la loro

elevata componente tecnica contribuisce in modo significativo al consolidamento patrimoniale e reddituale della Società.

I premi unici rappresentano il 34,9% dei premi emessi e, pur essendo stati condizionati dalla volatilità dei mercati finanziari, continuano a raccogliere il favore della clientela per la loro correlazione con i mercati azionari e per la loro gestione affidata a primarie società finanziarie nazionali e internazionali.

Il Fondo Pensione Aperto Formula Lavoro ha continuato a svilupparsi cogliendo le opportunità offerte dal settore che peraltro, in carenza di adeguati strumenti legislativi in materia di previdenza integrativa, non sono così significative.

I premi dei Rami Auto registrano un incremento del 7,7% in conseguenza dei fatti qui di seguito elencati, che hanno interessato la loro gestione:

- il perdurare per i primi mesi dell'esercizio del blocco delle tariffe sulla base del noto provvedimento legislativo dell'anno 2000;
- la personalizzazione accentuata delle tariffe in funzione del comportamento alla guida degli Assicurati con conseguenti adeguamenti tariffari tendenti a premiare i guidatori virtuosi e a penalizzare i meno responsabili;
- lo sviluppo degli "affinity groups" nell'ottica di una più attenta selezione degli appartenenti alle singole categorie, finalizzata al contenimento della sinistralità;
- la prosecuzione di un'attenta politica di controllo in fase acquisitiva, specie nelle aree geografiche dove con maggiore frequenza si registrano truffe o tentate truffe a danno delle Compagnie di Assicurazione.

L'insieme delle politiche sopra esposte unitamente ad una maggiore consapevolezza dei vari soggetti operanti nel comparto dei Rami Auto ha consentito di ridurre la frequenza dei sinistri denunciati, che risulta inferiore del 9,8% a quella dell'esercizio precedente.

Complessivamente i risultati tecnici evidenziano miglioramenti che confermano il ricupero di un equilibrio nella gestione industriale; le politiche poste in essere al riguardo sono volte alla elaborazione di prodotti sempre più corrispondenti alle caratteristiche degli Assicurati e che, unitamente ad un servizio in grado di distinguersi per efficienza e puntualità, specie nella fase della gestione dei sinistri, consenta di contrastare efficacemente la concorrenza che, dopo la fine del blocco delle tariffe, evolve rapidamente verso espressioni di crescente aggressività.

I premi afferenti i Rami Elementari sono cresciuti dell'8,2% principalmente quale conseguenza della stipulazione di nuovi accordi commerciali con significativi partners di mercato.

I premi relativi ai Rami Speciali registrano una diminuzione del 26,9% a causa di una sostanziale contrazione dei Rischi Spaziali dovuta ad una riduzione della quota di partecipazione a questo pool e alla sua minore produttività; non considerando questi fatti straordinari il comparto avrebbe realizzato un incremento del 34,3%.

I costi di struttura del settore assicurativo incidono sui premi dell'esercizio per il 9,7% (8,2% nel precedente esercizio) a seguito di significativi investimenti nel personale addetto alla produzione e nello sviluppo del nuovo sistema informatico elaborato dalle strutture interne che prevede la riorganizzazione di tutte le procedure gestionali della Società.

Il bilancio riflette il positivo apporto delle società del settore immobiliare, consolidate con il metodo integrale, ed evidenzia componenti economici che, al netto delle voci infragruppo, comprendono:

- i ricavi derivanti prevalentemente dalla intermediazione immobiliare per lire 6.923 milioni;
- utili su attività di trading immobiliare per lire 2.919 milioni.

Le Società immobiliari del Gruppo hanno operato nel corso dell'esercizio 2001 cogliendo le favorevoli opportunità poste in evidenza da un mercato che è stato caratterizzato dal proseguimento di una fase espansiva accentuata negli ultimi mesi dell'esercizio quale conseguenza di una più sensibile propensione da parte dei risparmiatori verso investimenti considerati più prudentiali.

In conseguenza dell'adozione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle Società collegate, gli utili di dette società, per le quote di spettanza, sono classificati nel conto economico tra i "proventi da investimenti" e ammontano a lire 4.420 milioni.

Gli investimenti ammontano complessivamente a lire 1.931.466 milioni, ripartiti in lire 190.749 milioni per gli investimenti con rischio a carico degli Assicurati e in lire 1.740.717 milioni con rischio a carico della Società. I proventi ordinari per gli investimenti con rischio a carico della Società, comprensivi dei risultati delle Società del Gruppo valutate con il metodo del Patrimonio Netto, ammontano a lire 78.019 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a lire 185.917 milioni, e le interessenze di terzi sono pari a lire 4.838 milioni.

Analisi dell'andamento gestionale

Il prospetto che segue pone a confronto i premi emessi negli esercizi 2001 e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

CONFRONTO PREMI EMESSI LORDI DEGLI ESERCIZI 2001 E 2000 LAVORO DIRETTO ED INDIRETTO

(in milioni di lire)

| | Esercizio 2001 | Esercizio 2000 | Variazione % | Incidenza % sul portafoglio | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|--------------------------------|---------------|
| | | | | 2001 | 2000 |
| Lavoro Diretto Italiano | | | | | |
| Rami Vita | | | | | |
| Totale Rami Vita | 190.816 | 229.318 | -16,79 | 25,50 | 30,26 |
| Rami Danni | | | | | |
| Totale Rami Elementari | 143.247 | 132.436 | 8,16 | 19,15 | 17,48 |
| Totale Rami Speciali | 30.398 | 41.565 | -26,87 | 4,06 | 5,47 |
| Totale Rami Auto | 380.231 | 352.911 | 7,74 | 50,82 | 46,56 |
| Totale Rami Danni | 553.876 | 526.912 | 5,12 | 74,03 | 69,51 |
| Totale Lavoro Diretto | 744.692 | 756.230 | -1,53 | 99,53 | 99,77 |
| Lavoro Indiretto Italiano | | | | | |
| Rami Vita | 68 | 113 | -39,82 | 0,01 | 0,01 |
| Rami Danni | 3.415 | 1.678 | 103,52 | 0,46 | 0,22 |
| Totale Lavoro Indiretto | 3.483 | 1.791 | 94,47 | 0,47 | 0,23 |
| Totale complessivo | 748.175 | 758.021 | -1,30 | 100,00 | 100,00 |

Rami Vita

L'attuale sviluppo di portafoglio trova la sua componente principale nel comparto dei premi unici, correlati ai prodotti finanziari; la volatilità dei mercati finanziari, conseguente alle note vicende internazionali, ha originato momenti di riflessione che solo nella seconda parte dell'esercizio è stato possibile in parte recuperare. Il comparto dei premi tradizionali a periodicità ricorrente ha registrato una flessione dovuta al sostanziale mutamento dell'indirizzo legislativo, in vigore dall'anno 2001, in tema di deducibilità. Le opportunità che questi prodotti offrono sono in fase di recepimento da parte della clientela e nella seconda parte dell'esercizio si sono registrate le prime inversioni di tendenza, che preludono ad un ritorno allo sviluppo di questo comparto. Al riguardo, sempre nell'ultima parte dell'esercizio, è stato formulato un nuovo prodotto del comparto "long term care" LTC.

I fondi relativi alle gestioni separate hanno conseguito nell'anno i seguenti rendimenti:

| | |
|-----------------------------|-------|
| Vittoria Valore Crescente | 5,59% |
| Vittoria Rendimento Mensile | 5,76% |
| Liquinvest | 6,03% |

Nel corso dell'esercizio, analogamente agli esercizi precedenti, si è provveduto a differire e ad ammortizzare le provvigioni di acquisto sulle polizze poliennali e le incentivazioni sulla nuova produzione corrisposte agli Agenti, sempre nel limite complessivo del relativo caricamento del premio per la quota ritenuta, secondo la durata prevista dai contratti e comunque per un periodo non superiore a dieci anni.

Rami Danni

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto evidenziano uno sviluppo del 5,1% per il venir meno, nel corso dell'esercizio, di alcune operazioni straordinarie relative al ramo Corpi veicoli aerei: al netto di queste componenti il risultato avrebbe registrato un incremento dell'8,9%.

Le spese di gestione del settore assicurativo hanno inciso sui premi lordi dell'esercizio nella misura del 24,5% (23,8% nell'esercizio precedente).

Sinistri dell'esercizio

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati dal repertorio delle posizioni che sono state aperte nell'esercizio.

| SINISTRI DENUNCIATI | (importi in milioni di lire) | | | | | |
|--------------------------|------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|--------------|-------------------|
| | Esercizio 2001 | | Esercizio 2000 | | Variazione % | |
| | numero | costo complessivo | numero | costo complessivo | numero | costo complessivo |
| Totale Rami Non Auto | 28.769 | 118.653 | 30.225 | 115.749 | -4,82 | 2,51 |
| Totale Rami Auto | 58.814 | 241.809 | 61.110 | 246.445 | -3,76 | -1,88 |
| Totale Rami Danni | 87.583 | 360.462 | 91.335 | 362.194 | -4,11 | -0,48 |

Il costo aggiuntivo sostenuto nel corrente esercizio per il fondo di garanzia delle vittime della strada è pari a lire 11.671 milioni, contro lire 10.695 milioni dell'esercizio precedente.

Il prospetto che segue pone in evidenza complessivamente e per ogni Ramo i risultati tecnici del lavoro diretto ed indiretto, al netto delle relative cessioni, con l'attribuzione delle spese di gestione e senza l'attribuzione dei relativi redditi e confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Portafoglio Rami Danni - Risultati esercizio 2001

(importi in milioni di lire)

| | Saldo tecnico lavoro diretto al netto cessioni | Saldo tecnico lavoro indiretto al netto retrocessioni | Variazione delle riserve di perequazione | Risultato del conto tecnico 2001 | Risultato del conto tecnico 2000 |
|--|---|--|--|--|--|
| Infortuni | 2.311,0 | (15,2) | 0,0 | 2.295,8 | 2.157,2 |
| Malattia | (601,3) | (0,9) | 0,0 | (602,2) | 101,4 |
| Corpi veicoli terrestri | 17.025,7 | 0,3 | (182,3) | 16.843,7 | 12.019,3 |
| Corpi veicoli ferroviari | 1,6 | 0,0 | 0,0 | 1,6 | 0,0 |
| Corpi veicoli aerei | 515,6 | (94,9) | 0,0 | 420,7 | (7,5) |
| Corpi di veicoli marittimi, lac.e flu. | 8,6 | 24,4 | 0,0 | 33,0 | 192,9 |
| Merci trasportate | 545,4 | (0,6) | (15,0) | 529,8 | (83,2) |
| Incendio ed elementi naturali | 6.460,2 | 5,7 | (109,3) | 6.356,6 | 7.842,8 |
| Altri danni ai beni | 1.431,2 | 0,2 | (21,9) | 1.409,5 | (2.761,1) |
| R.C. Autoveicoli terrestri | (15.428,7) | 7,8 | 0,0 | (15.420,9) | (32.079,9) |
| R.C. Aeromobili | 0,8 | (4,2) | 0,0 | (3,4) | 2,6 |
| R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv. | 45,0 | 0,0 | 0,0 | 45,0 | (66,7) |
| R.C. Generale | (10.214,6) | 91,3 | 0,0 | (10.123,3) | (3.157,4) |
| Credito | 1,1 | 0,0 | (0,9) | 0,2 | (0,5) |
| Cauzione | (3.169,9) | 5,7 | 0,0 | (3.164,2) | 509,2 |
| Perdite pecuniarie di vario gener | 4.964,1 | 0,0 | 0,0 | 4.964,1 | 4.549,7 |
| Tutela giudiziaria | 1,9 | 0,1 | 0,0 | 2,0 | 0,4 |
| Assistenza | 444,0 | 0,0 | 0,0 | 444,0 | 457,6 |
| Totale Rami Danni | 4.341,7 | 19,7 | (329,4) | 4.032,0 | (10.323,2) |

L'esame dell'andamento della gestione tecnica dei singoli Rami consente di porre in evidenza le seguenti considerazioni:

Infortuni: il Ramo registra un incremento dei premi del 4,7%; il risultato gestionale si mantiene positivo, in ulteriore sviluppo sull'esercizio precedente.

Malattia: l'incremento premi è stato del 5,2%; la politica di revisione dei prodotti ha consentito di contrastare gli effetti negativi derivanti dal costante aumento dei costi sanitari; il risultato gestionale, dopo il riequilibrio tecnico ottenuto nell'esercizio precedente, presenta nuovamente un andamento negativo per le ragioni in precedenza indicate.

Corpi di veicoli terrestri, marittimi, ferroviari, lacustri, fluviali e Assistenza: l'insieme di questi Rami congloba le garanzie accessorie ai veicoli indicati nella descrizione del comparto; l'incremento dei premi risulta del 7,4% nonostante sul comparto abbia inciso in modo indiretto, nella prima parte dell'esercizio, il blocco delle tariffe sui veicoli cui le garanzie ineriscono. L'andamento gestionale permane positivo e in incremento sull'esercizio precedente.

Corpi veicoli aerei: i premi hanno registrato una sensibile riduzione in dipendenza di due cause principali: una minore operatività del pool nella sottoscrizione di premi collegati ai rischi spaziali e una minore partecipazione percentuale della Società al citato pool; il risultato gestionale è positivo, e in miglioramento al confronto del precedente esercizio.

Merci trasportate: i premi registrano un incremento dell'11,5% quale risultato di una politica di particolare attenzione relativamente al settore degli autotrasportatori; il risultato gestionale è positivo, in netto miglioramento al confronto dell'esercizio precedente.

Incendio ed elementi naturali: il sensibile incremento dei premi del 17,4% è ascrivibile ad un nuovo rapporto commerciale posto in essere con un istituto bancario specializzato nella erogazione di mutui sugli immobili. Il risultato gestionale permane positivo anche se in diminuzione al confronto del precedente esercizio.

Altri danni ai beni: appartengono a questo Ramo i rischi furti, globale fabbricati, danni ad impianti elettronici e grandine; l'incremento dei premi risulta del 9,7% ed è ascrivibile in particolare al settore furti e globale fabbricati al cui sviluppo vengono attribuite particolari attenzioni, pur in un'ottica di ragionevole prudenza; il risultato gestionale è ritornato positivo, in miglioramento al confronto del precedente esercizio.

Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Aeromobili - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali: i premi registrano uno sviluppo del 7,8% in conseguenza di un incremento dei veicoli assicurati che su base annua si sono elevati da 421 mila a 429 mila nonché degli adeguamenti tariffari resi possibili dal termine del noto blocco delle tariffe avvenuto il 31 marzo 2001. Le politiche aziendali per questo comparto, già evidenziate nella prima parte della presente relazione, si prefiggono quale obiettivo prioritario il contenimento della frequenza dei sinistri nell'azione di riequilibrio del risultato tecnico; nel corso dell'esercizio questo obiettivo è stato in parte raggiunto: il confronto delle percentuali di frequenza registra infatti una diminuzione del 9,8%. Per quanto concerne il contenimento del costo medio dei sinistri, altro elemento determinante per il riequilibrio tecnico, gli auspicati provvedimenti legislativi non hanno trovato attuazione e le Società si trovano pertanto ad affrontare oneri impropri derivanti dagli orientamenti della magistratura e da interventi non calmierati di intermediari vari che gravano sulle operazioni di liquidazione del sinistro.

Responsabilità Civile Generale: l'incremento del 3,6%, registrato dai premi del Ramo risulta condizionato dalla attenta selezione resasi necessaria in un comparto in cui i recenti orientamenti della magistratura in ordine ai risarcimenti connessi al danno biologico e ai rischi professionali hanno imposto un sostanziale riesame delle politiche di sottoscrizione. Nonostante queste cautele il comparto registra un ulteriore appesantimento del risultato industriale in conseguenza di alcuni sinistri di particolare entità interessanti le strutture sanitarie verificatisi in esercizi precedenti e lievitati in fase di risarcimento a causa degli orientamenti giurisprudenziali di cui sopra.

Cauzioni e Credito: l'incremento dei premi, pari al 42,6%, consegue agli sviluppi del mercato in termini di fidejussioni nei confronti dell'amministrazione finanziaria e degli appalti pubblici. Per contro questo sviluppo di mercato è stato condizionato, nella seconda parte dell'esercizio, da eventi correlati al nuovo sistema degli appalti che, con l'uscita dal mercato di importanti imprese, hanno generato alcuni sinistri di significativa entità; oltre a questi avvenimenti, da ritenersi normali nell'attività del comparto, stanno emergendo con preoccupazione fenomeni truffaldini nell'ambito dei rimborsi IVA e dei contributi comunitari, cui non è estranea la criminalità organizzata. Conseguentemente il risultato della gestione industriale, dopo una serie di esercizi positivi, presenta un saldo tecnico negativo. Questa involuzione del comparto viene contrastata dalla Società chiamando in causa gli organi eroganti o gli organi amministrativi delegati per legge ai controlli di merito prima della corresponsione dei contributi a cui si riferiscono le coperture assicurative.

Perdite pecuniarie di vario genere - Tutela giudiziaria: i premi del Ramo, le cui garanzie si riferiscono principalmente alle perdite pecuniarie connesse all'uso dell'autovettura, hanno registrato un incremento del 4,2%. Il risultato tecnico permane positivo e in incremento sul precedente esercizio.

Organizzazione commerciale Assicurativa

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività organizzativa con l'apertura di 3 nuove Agenzie Generali, mentre si è proceduto a chiuderne 3 e riorganizzarne 20. Pertanto al 31/12/2001 la Compagnia è presente sul territorio con 186 Agenzie Generali e con 182 Sub-agenzie professionali.

Anche nel corso dell'esercizio 2001 è continuata l'attenta gestione degli obiettivi aziendali in merito alla qualità del servizio e alla selezione dei rischi. Questo ha consentito alla Compagnia di fidelizzare la clientela, ma soprattutto di ottenere buoni risultati tecnici e reddituali.

Nel corso dell'anno si sono consolidati gli accordi di bancassicurazione esistenti ed inoltre sono stati avviati ulteriori rapporti di collaborazione con quattro nuovi partners.

Tuttavia l'esercizio 2001, per quanto riguarda il Ramo Vita, è stato caratterizzato da due eventi che hanno frenato in misura significativa la produzione, quella derivante da bancassicurazione in particolare: la nuova normativa fiscale e l'andamento borsistico.

La Società ha parzialmente compensato questa regressione con il successo ottenuto dall'immissione di nuovi prodotti Unit più rispondenti alle aspettative di mercato, come pure di altri prodotti riguardanti il settore previdenziale e quello della LTC.

Grazie a questi interventi la rete agenziale ha ottenuto risultati particolarmente interessanti.

Nel settore dei Fondi Pensione lo sviluppo è proseguito con la raccolta di ulteriori adesioni.

Per quanto riguarda l'attività via Internet, con il 2001 sono proseguite le iniziative commerciali per la distribuzione della Unit on line.

Si è anche sperimentata, con buon successo, la promozione a distanza di prodotti vita finanziari, attraverso il call center Vittoria.

Continua lo sviluppo, sia in termini di premi che di notorietà positiva, dell'attività nell'ambito degli "affinity groups"; in particolare è stato rinnovato per ulteriori tre anni l'accordo con il Touring Club Italiano.

Gli accordi commerciali stipulati nell'arco dell'esercizio con la Banca Woolwich e con Findomestic hanno fatto registrare sviluppi di sicuro interesse.

Costi della struttura

L'ammontare complessivo dei costi della struttura assicurativa classificati in costi del lavoro, delle spese varie e delle quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, ha raggiunto nell'esercizio l'importo di lire 72.559 milioni contro lire 61.963 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento del 17,1%. La loro composizione risulta dalla tabella seguente:

| (importi in milioni di lire) | | | |
|------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Variazione % |
| Costo del lavoro | 38.699 | 34.802 | 11,2 |
| Spese varie | 26.355 | 22.748 | 15,9 |
| Ammortamenti | 7.505 | 4.433 | 69,3 |
| Totale | 72.559 | 61.983 | 17,1 |

L'incidenza sui premi lordi contabilizzati passa dal 8,2% al 9,7%. I costi di struttura sono aumentati a causa degli investimenti effettuati nel personale dipendente e nello sviluppo di un nuovo sistema gestionale per la riorganizzazione dei processi lavorativi sia nell'ambito della direzione che in quello della rete agenziale e liquidativa che consente alla Vostra Società di affrontare gli impegni che ogni emissione di nuove normative fa gravare sulle Compagnie.

Ai costi della struttura assicurativa si aggiungono quelli della struttura immobiliare che, al netto dei costi incrementativi capitalizzati sugli immobili in fase di costruzione o ristrutturazione ammontano a lire 7.282 milioni e sono così composti:

| (importi in milioni di lire) | |
|------------------------------|--------------|
| | 31/12/01 |
| Costo del lavoro | 2.735 |
| Spese varie | 4.187 |
| Ammortamenti | 360 |
| Totale | 7.282 |

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto il valore di lire 1.931.466 milioni. La loro costituzione risulta dallo schema sottostante.

| (importi in milioni di lire) | |
|---|-------------------|
| Investimenti | 31.12.2001 |
| Terreni e fabbricati | |
| - Aree in fase di edificazione | 80.977 |
| - Immobili relativi all'attività di trading | 9.832 |
| - Immobili classificati tra le immobilizzazioni delle Società Controllate | 2.011 |
| - Immobili di proprietà della Capogruppo | 17.844 |
| Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate | |
| - Società consociate | 500 |
| - Società collegate | 39.956 |
| - Altre partecipazioni | 44.389 |
| - Finanziamenti | 4.301 |
| Altri investimenti finanziari: | |
| - Azioni e quote | 1.424 |
| - Quote di fondi comuni di investimento | 108.361 |
| - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 1.406.657 |
| - Finanziamenti | 21.145 |
| Depositi presso imprese cedenti | 3.320 |
| Totale investimenti con rischio a carico della Società | 1.740.717 |
| Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio | 190.749 |
| Totale investimenti | 1.931.466 |
| Depositi presso istituti di credito e contante in cassa | 71.747 |

I proventi ordinari hanno fatto registrare la seguente composizione:

| Proventi da investimenti (1) | 31.12.2001 | |
|--|----------------|--------------|
| | Importo | % |
| Proventi da partecipazioni valutate ad equity | 4.420 | 5,7 |
| Proventi derivanti da azioni e quote | 1.834 | 2,4 |
| Proventi derivanti da altri investimenti: | | |
| - terreni e fabbricati | 71 | 0,1 |
| - obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 74.529 | 95,4 |
| - proventi da quote di fondi comuni di investimento | 668 | 0,9 |
| - interessi su finanziamenti | 1.261 | 1,6 |
| - interessi su depositi imprese cedenti | -4.765 | -6,1 |
| - altri investimenti finanziari | - | 0,0 |
| Totale proventi | 78.018 | 94,3 |
| Rettifiche di valore sugli investimenti: | | |
| - terreni e fabbricati | - | 0,0 |
| - azioni e quote | -557 | 1,9 |
| - quote di fondi comuni di investimento | -1.198 | 4,0 |
| - obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | -27.990 | 94,1 |
| - altri investimenti finanziari | - | 0,0 |
| Totale rettifiche di valore sugli investimenti | -29.745 | 100,0 |
| Profitti su realizzo degli investimenti: | | |
| - terreni e fabbricati | 3.212 | 47,6 |
| - azioni e quote | - | 0,0 |
| - quote di fondi comuni di investimento | 3.447 | 51,1 |
| - obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 91 | 1,3 |
| - altri investimenti finanziari | - | 0,0 |
| Totale profitti su realizzo degli investimenti | 6.750 | 100,0 |
| Totale proventi da investimenti con rischio a carico della Società | 55.023 | |
| Proventi netti derivanti da investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio | -10.714 | |
| Totale generale | 44.309 | |

(1) al netto dei relativi costi

Attività immobiliare

Il mercato immobiliare italiano sta attraversando un periodo di forte espansione.

Detta espansione trova conferma nella lettura degli indicatori economici dai quali emerge la forte dinamica dei prezzi che in termini nominali, dalla fine del 1999 a tutt'oggi, sono aumentati del 17,2% per le abitazioni, del 14,1% per gli uffici, del 15,4% per i negozi e dell'11,1% per i capannoni ad uso industriale (fonte Nomisma).

Il volume delle transazioni, nel medesimo periodo di riferimento, è aumentato del 7,6% con una sensibile riduzione dei tempi medi di vendita.

Il valore di registro del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2001 assomma a lire 110.664 milioni, di cui:

- lire 17.844 milioni di pertinenza della Capogruppo;
- lire 92.820 milioni relativi alle Società Controllate, a loro volta composti da lire 2.011 milioni classificati tra le immobilizzazioni, lire 53.528 milioni per aree in corso di sviluppo edificativo residenziale in Torino da parte della Società Controllata indiretta VRG Domus S.r.l., lire 27.449 milioni per aree in costruzione in Peschiera Borromeo (Milano) di pertinenza della Controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. e lire 9.832 per immobili acquisiti per operazioni di trading da parte di Vittoria Immobiliare S.p.A.

Come già in precedenza accennato il gruppo esplica la propria attività immobiliare nei comparti del trading, dell'intermediazione e della gestione di immobili propri e di terzi. Nel prosieguo segnaliamo i più significativi dati operativi, al netto delle operazioni infragruppo.

Attività di intermediazione

In questo comparto operano le seguenti società:

- Interimmobili S.r.l. – Roma
La società nella sua opera di intermediazione immobiliare ha conseguito ricavi pari a lire 6.604 milioni.
Sono state inoltre realizzate, nel corso dell'esercizio, importanti acquisizioni di mandati di vendita di immobili in Milano e Torino. I ricavi correlati agli incarichi suddetti matureranno progressivamente nel corso dei prossimi anni in funzione all'andamento delle costruzioni. Nel corso dell'anno si è proseguito nell'ampliamento dell'organico di vendita indispensabile per far fronte ai maggiori impegni commerciali e di assistenza alle attività di sviluppo immobiliare promosse. I costi di gestione sono stati contenuti nonostante gli sviluppi dell'attività commerciale e amministrativa.
- Gestimmobili Intermediazione S.r.l. – Torino
L'operatività si è estrinsecata mediante attività di intermediazione immobiliare, intermediazione per affittanze e perizie e assistenza tecnica per ricavi complessivi pari a lire 260 milioni.

Attività di trading

In questo comparto operano le seguenti società:

- Vittoria Immobiliare S.p.A. – Milano
La società opera prevalentemente nell'area del trading immobiliare sia direttamente che per il tramite di società immobiliari all'uopo costituite; i ricavi conseguiti per la vendita di immobili ammontano a lire 25.760 milioni. Le rimanenze finali ammontano a lire 37.672 milioni e comprendono l'acquisto di un terreno in Peschiera Borromeo (Milano).
- V.R.G. Domus S.r.l. – Torino
La Società ha acquistato nel corso dell'esercizio un area destinata a edilizia residenziale in Torino. Le rimanenze finali ammontano a lire 53.528 milioni.
- Immobiliare Cartesio S.r.l. – Roma
Nel corso dell'esercizio sono continuate le vendite delle unità immobiliari possedute per l'importo di lire 14.369 milioni; la società ha ancora nel proprio magazzino pertinenze per un valore di cessione valutato in circa lire 5.800 milioni.
- Gimatrading S.r.l. - Torino
Nel corso dell'esercizio sono continuate le vendite delle unità immobiliari possedute per l'importo di lire 19.178 milioni; la società ha ancora nel proprio magazzino pertinenze per un valore di cessione valutato in circa lire 2.600 milioni.

Attività di gestione

In questo comparto operano le seguenti società:

- Gestimmobili S.r.l. – Milano
La società opera nella gestione di patrimoni immobiliari di terzi e per conto del Gruppo. I ricavi complessivi realizzati in questa attività sono pari a lire 1.260 milioni, di cui lire 719 milioni per servizi resi infragruppo. Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per adeguare i supporti necessari per la gestione immobiliare sia in termini di hardware che di software, quest'ultimo sviluppato per rispondere alle esigenze che provengono dal mercato.
- Yarpa International Holding N.V. – Olanda
La società è una holding. L'attività della capogruppo è consistita, nell'esercizio, nella gestione delle proprie società dirette e partecipate, attive principalmente nel settore immobiliare.
Il risultato economico consolidato della gestione caratteristica, al lordo delle imposte, è pari a euro 6.347.202, mentre l'utile consolidato di questo gruppo ammonta a euro 5.908.620.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento

Politiche degli investimenti

Mentre gli investimenti mobiliari delle Società consolidate rappresentano semplici impieghi di temporanee eccedenze di liquidità, le politiche relative agli investimenti della Capogruppo sono state definite come segue:

Ambito di applicazione e definizioni

Le politiche degli investimenti non riguardano quelli a beneficio di Assicurati i quali ne sopportano il rischio (polizze Index Linked, Unit Linked) e quelli derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione, che vengono gestiti secondo gli obiettivi previsti dalle relative polizze e dai regolamenti dei Fondi Pensione stessi, nel vincolo di una totale trasparenza nei confronti degli Assicurati e nel rispetto della specifica normativa di legge.

Obiettivi

Gli investimenti vengono gestiti con i seguenti obiettivi:

- garantire la solidità patrimoniale della Società;
- relativamente ai Rami Vita, garantire un rendimento stabile superiore al tasso tecnico previsto dai contratti in portafoglio;
- relativamente ai Rami Danni, garantire un rendimento stabile in linea con le previsioni incorporate nelle tariffe dei prodotti;
- distribuire la durata del portafoglio titoli tenendo conto della durata delle passività;
- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto all'ottenimento di rendimenti elevati in singoli periodi.

Per quanto riguarda le gestioni separate dei Rami Vita, il portafoglio titoli immobilizzato tiene conto dei flussi finanziari di tesoreria, coerentemente con quanto previsto dai piani della Società, avuto riguardo anche alla legge di decadenza del portafoglio per cause naturali e volontarie. Per quanto attiene ai Rami Danni, le scelte di investimento effettuate dalla Società, in termini di titoli immobilizzati, sono più che supportate dalle aspettative di avanzo di liquidità generata dalla gestione corrente, incorporate nei piani di sviluppo della Società e peraltro manifestatesi anche nei più recenti esercizi. Tali flussi attesi sono in grado di fronteggiare anche eventuali scenari caratterizzati da aumenti nella velocità di liquidazione dei sinistri.

Gestione dell'esercizio

Con riferimento agli investimenti a carattere durevole, nel corso dell'esercizio si è provveduto all'acquisto di obbligazioni emesse da Stati membri dell'Unione Europea prevalentemente a tasso fisso e durata residua fra i cinque e i dieci anni. Nel mese di dicembre, ritenendo pressoché esaurita la spinta alla diminuzione dei tassi, è stato riequilibrato il portafoglio titoli dei Rami Danni provvedendo in particolare a diminuire l'esposizione ai titoli con durata residua superiore a 10 anni che è passata da lire 40.235 milioni a lire 16.813 milioni, realizzando plusvalenze per 9.236 milioni.

Sono state acquistate progressivamente lire 10.000 milioni di Sicav azionarie estere con un'ottica di investimento di medio-lungo termine e una opportuna diversificazione degli investimenti.

Relativamente all'obbligazione Swissair in portafoglio con scadenza 8 giugno 2006, si è deciso di svalutare il titolo per lire 3.469 milioni portando il prezzo di carico al 10% del valore nominale.

L'ultima parte dell'esercizio ha visto un peggioramento della situazione economica della Repubblica Argentina che ha influito negativamente sulle quotazioni dei relativi titoli obbligazionari detenuti dalla Compagnia. Nel mese di dicembre 2001 è stata completata la sostituzione volontaria del debito interno dello Stato promossa dal Governo argentino, con una riduzione delle cedole al 70% del valore precedente e un massimo del 7% per i tassi fissi e di 300 punti base sopra il Libor per i tassi variabili. Inoltre per tutti i titoli con scadenza entro i 10 anni veniva allungata la durata di tre anni. Il governo aveva poi dichiarato di voler procedere nei primi mesi del 2002 alla sostituzione del debito internazionale a condizioni paragonabili a quelle praticate per il debito interno. Tuttavia a seguito del progressivo indebolimento dell'economia argentina e delle proteste popolari contro le misure di austerità imposte, nel mese di dicembre 2001 il nuovo governo argentino ha sospeso il pagamento delle cedole e dei rimborsi relativi al debito internazionale. Successivamente, nel mese di gennaio 2002, sono state deliberate nuove misure di emergenza che comprendono fra l'altro la libera fluttuazione del Peso e la conversione in Pesos ad un cambio di 1 a 1 del debito interno relativo al primo swap effettuato nel mese di novembre 2001.

Come risulta dalle informazioni diramate dai media, il governo argentino sta ora negoziando l'erogazione di un nuovo prestito con il Fondo Monetario Internazionale. Seguirà una ristrutturazione del debito estero senza la quale non potrebbero essere raccolti sui mercati finanziari i nuovi fondi che sono necessari al rilancio del Paese. Peraltro l'obiettivo di riaprire l'accesso al mercato dei capitali potrà essere raggiunto solo a condizione di non disattendere pesantemente gli impegni presi con i creditori.

In attesa di conoscere gli esiti delle trattative con il Fondo Monetario Internazionale per l'erogazione di un nuovo prestito e la conseguente ristrutturazione del debito estero, si ritiene ragionevole portare il valore di carico dei titoli posseduti al 40% del valore facciale, per una svalutazione complessiva di lire 24.638 milioni e un valore di carico residuo di lire 16.401 milioni. Il valore di carico al 31 dicembre 2001 è espressivo dello stimato valore di rimborso dei titoli in oggetto e non risulta allineato ai valori indicativi di mercato anche in ragione della illiquidità del mercato e delle pressioni speculative in essere. Nel conto economico non viene considerato alcun rateo relativamente alle cedole in corso.

Al 31 dicembre il valore dei titoli a reddito fisso, delle partecipazioni e dei fondi comuni di investimento appartenenti alla classe C, ammonta a lire 1.601.287 milioni.

Nell'esercizio le movimentazioni relative al portafoglio azionario a utilizzo durevole, escluse le Società Controllate e Collegate, sono state le seguenti:

- Cam Finanziaria S.p.A.: sottoscrizione dell'aumento di capitale, di n. 970.395 azioni ordinarie per un investimento complessivo di lire 7.516 milioni, che lascia invariata la quota di partecipazione al 4,65%.
- Europrius NBI Asset Management - Lussemburgo, Società operante nell'ambito della gestione di fondi: acquisto di una partecipazione del 4% con esborso di lire 10 milioni;

- Medinvest International SCA - Lussemburgo: versamento del residuo 25% delle azioni sottoscritte per lire 1.452 milioni;
- Supernet: versamento dei residui sette decimi dell'aumento di capitale deliberato in data 19 dicembre 2000 per lire 490 milioni; vendita di parte della partecipazione per lire 1.311 milioni con una plusvalenza di lire 443 milioni.

Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Al 31 dicembre 2001 tali investimenti ammontano a lire 190.749 milioni, con un incremento del 20,1%, e si riferiscono, per lire 59.267 milioni a polizze unit linked collegate a fondi esterni alla Società, per lire 81.579 milioni a polizze unit linked collegate a fondi interni alla Società, per lire 47.480 a polizze index linked collegate a OICR e per lire 2.423 milioni al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro.

I redditi complessivi hanno registrato una perdita di lire 10.714 milioni, dovuta alla volatilità dei mercati finanziari.

Emissione del prestito obbligazionario "Vittoria Assicurazioni S.p.A. Fixed/Floater 2001/2016 subordinato convertibile in azioni ordinarie" (Codice ISIN IT0003184758)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 13 settembre 2001 ha deliberato, nei limiti fissati dalla delibera assembleare del 26 aprile 2001, le caratteristiche del prestito e disposto l'attuazione delle formalità necessarie all'emissione del prestito stesso.

In data 8 ottobre 2001 la Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale di borsa del prestito subordinandola al nulla osta da parte della Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo. In data 16 ottobre 2001 è stato depositato il prospetto informativo presso la Consob a seguito di nulla osta comunicato con nota 1077073 dell'11 ottobre 2001. Successivamente, con provvedimento n. 2012 emesso il 15 novembre 2001 la Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni, nel comparto telematico azionario (MTA), segmento di Borsa ordinario classe 1, a decorrere dal 19 novembre 2001. Il prestito è stato interamente sottoscritto. Si riportano le caratteristiche principali:

- valore nominale complessivo Euro 18.000.000;
- costituito da n. 3.750.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 4,80 ciascuna;
- tasso di interesse nominale:
 - fixo 5,5% sino al 31/12/2010 - cedole annuali
 - variabile Euribor sei mesi maggiorato di uno spread del 2,5% - cedole semestrali a partire dal 1/1/2011;
- decorrenza del godimento 12/11/2001;
- prima cedola pagabile il 1/1/2002 (interessi di periodo);
- diritto di conversione esercitabile dal 20/5/2006.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nel presente capitolo si rappresentano i rapporti finanziari ed economici che sono intervenuti nel corso dell'esercizio con le Società del Gruppo.

Rapporti della Società capogruppo con la Società Controllante

Con la Vittoria Capital N.V. - Olanda, che al termine dell'esercizio deteneva n. 15.307.200 azioni ordinarie della Vostra Società, pari al 51,024% del Capitale Sociale, non sono intrattenuti rapporti commerciali o di fornitura.

La Controllante, nel novembre 2001, ha sottoscritto n. 1.925.000 Obbligazioni Convertibili Subordinate emesse dalla Vostra Società (pari a nominali Euro 9.240.000) esercitando n. 15.307.200 diritti d'opzione di propria spettanza e n. 92.800 acquistati sul mercato al fine di arrotondare la sottoscrizione.

Gli altri oneri del Conto non tecnico e i Ratei passivi comprendono Lire 134 milioni riferiti agli interessi passivi sul Prestito Subordinato sottoscritto dalla Controllante.

Rapporti della Società capogruppo con le Società Consociate

S.In.t. S.r.l. - Torino

La Vostra Società ha utilizzato i servizi della S.In.t. S.r.l. per le polizze Formula Salute, Formula Strada, per l'accordo con il Touring Club Italiano, per l'utilizzo di applicazioni internet finalizzate alla vendita di prodotti assicurativi, per l'organizzazione del progetto "Laser line" e per iniziative commerciali inerenti agli associati al circuito Selecard per un costo complessivo di Lire 628 milioni più I.V.A., e ha addebitato alla Consociata Lire 11 milioni più I.V.A. per recuperi di costi a seguito di utilizzo di strutture agenziali.

Così come raccomandato dalla Consob con la comunicazione n. 98015375 del 27 febbraio 1998, Vi precisiamo che le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, con utilizzo di specifiche competenze professionali a costi di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2002 ed evoluzione della gestione

Area assicurativa

Nei Rami Vita è proseguita la distribuzione dei prodotti Unit-Linked sia attraverso la rete agenziale, ottenendo risultati soddisfacenti in termini di sviluppo produttivo, sia per il tramite delle istituzioni creditizie.

Particolare attenzione viene riservata ai prodotti tradizionali che la Clientela sta riconsiderando in ragione dei contenuti previdenziali e dei vantaggi fiscali che tali prodotti comportano; complessivamente l'incremento premi del primo periodo risulta del 15,7%.

Nei Rami R.C. autoveicoli terrestri e natanti prosegue la politica di personalizzazione delle tariffe al fine di adeguare per quanto possibile il prodotto alle caratteristiche degli Assicurati; l'incremento premi dei primi mesi risulta del 15,5%.

Negli altri Rami Danni, oltre alla diffusione di due nuovi prodotti studiati per rispondere alle mutate esigenze del mercato, sono state ridefinite le autonomie funzionali per la rete di vendita e è stato nel contempo aumentato il numero degli addetti per tentare di cogliere al meglio le opportunità offerte dalla presente fase congiunturale. Sempre in questa ottica sono state costituite nuove agenzie in località ritenute favorevoli per uno sviluppo tecnicamente equilibrato; nei Rami Elementari l'incremento dei premi risulta del 7,5%.

Gli oneri di gestione risultano in linea con i programmi aziendali che prevedono una completa ridefinizione delle procedure gestionali che, grazie ad un'accentuata informatizzazione ad ogni livello, consentiranno significativi contenimenti dei costi d'esercizio. Una nuova procedura, di prossima attivazione, in particolare relativa alla gestione dei sinistri, consentirà di contenere i costi di liquidazione, di ridurre i tempi tecnici e di fornire quindi, in ultima analisi, un miglior servizio alla clientela.

La gestione finanziaria, particolarmente impegnativa in periodi in cui la volatilità dei mercati impone continui adeguamenti, è seguita con apposite strutture che operano di concerto con importanti istituzioni finanziarie nazionali e internazionali; le politiche adottate sono improntate ad una accentuata prudenza, compatibilmente con la necessità di cogliere le migliori opportunità reddituali, specie per gli investimenti connessi con le gestioni separate dei Rami Vita in cui la comparazione delle performances conseguite condiziona lo sviluppo dell'intero comparto. Lo strumento della asset-allocation contribuisce a centrare l'obiettivo di una equilibrata gestione che esamina ed anticipa le necessità di copertura degli impegni assunti.

Infine, come già esposto nella prima parte della relazione, è stato accolto il ricorso presentato dalla VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A. contro il provvedimento di sanzione amministrativa di Lire 3.860 milioni comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: in data 27.febbraio.2002 il Consiglio di Stato ha decretato la non applicabilità di detto provvedimento.

Area immobiliare

Nei primi mesi dell'esercizio sono iniziate le costruzioni degli edifici residenziali in Torino – corso Rosselli - corso Mediterraneo e corso Leone (Spina 1) e in Peschiera Borromeo (Milano). Nel comparto dell'intermediazione sono stati acquisiti significativi incarichi in Milano e Roma.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 28 marzo 2002

Bilancio Consolidato Esercizio 2001

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ATTIVO

Valori dell'esercizio

Importi in Importi in
Milioni di Lire Migliaia di Euro

| A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO | | 1 | 0 | 0 |
|--|----|-----------|---------|-----------|
| di cui capitale richiamato | 2 | | | |
| | 0 | | | |
| B. ATTIVI IMMATERIALI | | | | |
| 1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare | 3 | 34.601 | | |
| 2. Altre spese di acquisizione | 4 | 0 | | |
| 3. Avviamento | 5 | 0 | | |
| 4. Altri attivi immateriali | 6 | 16.268 | | |
| 5. Differenza da consolidamento | 7 | 43 | | |
| | | | 8 | 50.912 |
| | | | | 26.294 |
| C. INVESTIMENTI | | | | |
| I - Terreni e fabbricati | | 9 | 110.664 | |
| II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate | | | | |
| 1. Azioni e quote di imprese: | | | | |
| a) controllanti | 10 | 0 | | |
| b) controllate | 11 | 0 | | |
| c) consociate | 12 | 500 | | |
| d) collegate | 13 | 39.956 | | |
| e) altre | 14 | 44.389 | 15 | 84.845 |
| 2. Obbligazioni | 16 | 0 | | |
| 3. Finanziamenti | 17 | 4.301 | 18 | 89.146 |
| III - Altri investimenti finanziari | | | | |
| 1. Azioni e quote | 19 | 1.424 | | |
| 2. Quote di fondi comuni di investimento | 20 | 108.361 | | |
| 3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 21 | 1.406.657 | | |
| 4. Finanziamenti | 22 | 21.145 | | |
| 5. Quote in investimenti comuni | 23 | 0 | | |
| 6. Depositi presso enti creditizi | 24 | 0 | | |
| 7. Investimenti finanziari diversi | 25 | 0 | 26 | 1.537.587 |
| IV - Depositi presso imprese cedenti | | | 27 | 3.320 |
| | | | 28 | 1.740.717 |
| | | | | 899.005 |
| D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE | | | 29 | 190.749 |
| | | | | 98.514 |
| da riportare | | | | 1.982.378 |
| | | | | 1.023.813 |

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ATTIVO

| | Valori dell'esercizio | | Importi in Milioni di Lire | Importi in Migliaia di Euro |
|---|-----------------------|---------|-------------------------------|--------------------------------|
| | riporto | | 1.982.378 | 1.023.813 |
| D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI | | | | |
| I - RAMI DANNI | | | | |
| 1. Riserva premi | 30 | 56.952 | | |
| 2. Riserva sinistri | 31 | 124.948 | | |
| 3. Altre | 32 | 0 | 33 | 181.900 |
| II - RAMI VITA | | | | |
| 1. Riserve matematiche | 34 | 56.727 | | |
| 2. Riserva per somme da pagare | 35 | 151 | | |
| 3. Altre | 36 | 101 | | |
| 4. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione | 37 | 0 | 38 | 56.979 |
| | | | 39 | 238.879 |
| | | | | 123.371 |
| E. CREDITI | | | | |
| I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | 40 | 153.203 | | |
| II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione | 41 | 31.031 | | |
| III - Altri crediti | 42 | 44.504 | 43 | 228.738 |
| | | | | 118.133 |
| F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO | | | | |
| I - Attivi materiali e scorte | 44 | 7.924 | | |
| II - Disponibilità liquide | 45 | 71.747 | | |
| III - Azioni o quote proprie | 46 | 0 | | |
| IV - Altre attività | 47 | 5.475 | 48 | 85.146 |
| | | | | 43.974 |
| G. RATEI E RISCONTI | | | | |
| | | | 49 | 28.997 |
| | | | | 14.976 |
| TOTALE ATTIVO | | | 50 | 2.564.138 |
| | | | | 1.324.267 |

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

| | Valori dell'esercizio | | Importi in Milioni di Lire | | Importi in Migliaia di Euro | |
|--|-----------------------|---------|-------------------------------|---------|--------------------------------|-----------|
| A. PATRIMONIO NETTO | | | | | | |
| I. Patrimonio netto di gruppo | | | | | | |
| 1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente | 51 | 58.088 | | | | |
| 2. Riserve patrimoniali | 52 | 108.817 | | | | |
| 3. Riserva di consolidamento | 53 | (3.823) | | | | |
| 4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate | 54 | 27 | | | | |
| 5. Riserva per differenze di conversione | 55 | 0 | | | | |
| 6. Riserva per azioni proprie e della controllante | 56 | 0 | | | | |
| 7. Utile (perdita) dell'esercizio | 57 | 22.808 | 58 | 185.917 | | |
| II. Patrimonio netto di terzi | | | | | | |
| 1. Capitale e riserve di terzi | 59 | 3.207 | | | | |
| 2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 60 | 1.631 | 61 | 4.838 | 62 | 190.755 |
| | | | | | | 98.517 |
| B. PASSIVITA' SUBORDINATE | | | | | 63 | 34.853 |
| | | | | | | 18.000 |
| C. RISERVE TECNICHE | | | | | | |
| I - RAMI DANNI | | | | | | |
| 1. Riserva premi | 64 | 211.487 | | | | |
| 2. Riserva sinistri | 65 | 577.230 | | | | |
| 3. Riserva di perequazione | 66 | 1.898 | | | | |
| 4. Altre | 67 | 809 | 68 | 791.424 | | |
| II - RAMI VITA | | | | | | |
| 1. Riserve matematiche | 69 | 924.448 | | | | |
| 2. Riserva per somme da pagare | 70 | 40.580 | | | | |
| 3. Altre | 71 | 6.666 | 72 | 971.694 | 73 | 1.763.118 |
| | | | | | | 910.574 |
| D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE | | | | | 74 | 190.749 |
| | | | | | | 98.514 |
| E. FONDI PER RISCHI E ONERI | | | | | | |
| 1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili | | | 75 | 0 | | |
| 2. Fondi per imposte | | | 76 | 3.330 | | |
| 3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri | | | 77 | 0 | | |
| 4. Altri accantonamenti | | | 78 | 2.916 | 79 | 6.246 |
| | | | | | | 3.226 |
| da riportare | | | | | | 2.185.721 |
| | | | | | | 1.128.831 |

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

| | Valori dell'esercizio | Importi in Milioni di Lire | Importi in Migliaia di Euro |
|---|-----------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| riporto | | 2.185.721 | 1.128.831 |
| F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI | 80 | 170.066 | 87.832 |
| G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA' | | | |
| I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | 81 7.718 | | |
| II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione | 82 14.479 | | |
| III - Prestiti obbligazionari | 83 0 | | |
| IV - Debiti verso banche e istituti finanziari | 84 120.386 | | |
| V - Debiti con garanzia reale | 85 0 | | |
| VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari | 86 0 | | |
| VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 87 9.094 | | |
| VIII - Altri debiti | 88 36.774 | | |
| IX - Altre passività | 89 18.783 | 90 207.234 | 107.027 |
| H. RATEI E RISCONTI | | 91 1.117 | 577 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 92 2.564.138 | 1.324.267 |

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

| | | | |
|--|--|---------------------|---------|
| GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE | | | |
| I - Garanzie prestate | | 93 4.518 | 2.333 |
| II - Garanzie ricevute | | 94 530 | 274 |
| III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate | | 95 11.997 | 6.196 |
| IV - Impegni | | 96 11.681 | 6.033 |
| V - Beni di terzi | | 97 1.955 | 1.010 |
| VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi | | 98 1.889 | 976 |
| VII - Titoli depositati presso terzi | | 99 1.762.579 | 910.296 |
| VIII - Altri conti d'ordine | | 100 178 | 92 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| | Valori dell'esercizio | Importi in Milioni di Lire | Importi in Migliaia di Euro |
|--|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI | | | |
| 1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | |
| a) premi lordi contabilizzati | 1 557.291 | | |
| b) (-) premi ceduti in riassicurazione | 2 142.920 | | |
| c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi | 3 24.743 | | |
| d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori | 4 5.652 | 5 395.280 | 204.145 |
| 2. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 7 1.374 | 710 |
| 3. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | |
| a) Importi pagati | | | |
| aa) Importo lordo | 8 366.350 | | |
| bb) (-) quote a carico dei riassicuratori | 9 81.939 | | |
| cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori | 10 14.164 11 270.247 | | |
| b) Variazione della riserva sinistri | | | |
| aa) Importo lordo | 12 44.090 | | |
| bb) (-) quote a carico dei riassicuratori | 13 29.962 14 14.128 | 15 284.375 | 146.867 |
| 4. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 16 744 | 384 |
| 5. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 17 0 | 0 |
| 6. SPESE DI GESTIONE: | | | |
| a) Provvigioni di acquisizione | 18 77.828 | | |
| b) Altre spese di acquisizione | 19 25.572 | | |
| c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare | 20 177 | | |
| d) Provvigioni di incasso | 21 11.092 | | |
| e) Altre spese di amministrazione | 22 20.798 | | |
| f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori | 23 33.064 | 24 102.049 | 52.704 |
| 7. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 25 4.870 | 2.515 |
| 8. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE | | 26 329 | 170 |
| 9. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1) | | 27 4.287 | 2.215 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| | Valori dell'esercizio | Importi in Milioni di Lire | Importi in Migliaia di Euro |
|--|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA | | | |
| 1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | |
| a) premi lordi contabilizzati | 28 190.884 | | |
| b) (-) premi ceduti in riassicurazione | 29 7.875 | 30 183.009 | 94.516 |
| 2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III. 5) | | 40 39.608 | 20.456 |
| 3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE | | 41 9.495 | 4.904 |
| 4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 42 29 | 15 |
| 5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE: | | | |
| a) Somme pagate | | | |
| aa) Importo lordo | 43 113.504 | | |
| bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori | 44 9.166 45 104.338 | | |
| b) Variazione della riserva per somme da pagare | | | |
| aa) Importo lordo | 46 6.398 | | |
| bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori | 47 (1) 48 6.399 | 49 110.737 | 57.191 |
| 6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | |
| a) Riserve matematiche: | | | |
| aa) Importo lordo | 50 32.553 | | |
| bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori | 51 (890) 52 33.443 | | |
| b) Altre | | | |
| aa) Importo lordo | 56 (52) | | |
| bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori | 57 (16) 58 (36) | | |
| c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione | | | |
| aa) Importo lordo | 59 31.919 | | |
| bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori | 60 0 61 31.919 | 62 65.326 | 33.738 |
| 7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 63 (4) | (2) |
| 8. SPESE DI GESTIONE: | | | |
| a) Provvigioni di acquisizione | 64 7.860 | | |
| b) Altre spese di acquisizione | 65 4.110 | | |
| c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare | 66 (3.931) | | |
| d) Provvigioni di incasso | 67 6.258 | | |
| e) Altre spese di amministrazione | 68 6.961 | | |
| f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori | 69 1.016 | 70 28.104 | 14.515 |
| 9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE | | 75 20.209 | 10.437 |
| 10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | 76 179 | 92 |
| 11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2) | | 78 7.590 | 3.920 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| | Valori dell'esercizio | Importi in Milioni di Lire | Importi in Migliaia di Euro |
|---|-----------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| III. CONTO NON TECNICO | | | |
| 1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 9) | | 79 4.287 | 2.215 |
| 2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 11) | | 80 7.590 | 3.920 |
| 3. PROVENTI DA INVESTIMENTI: | | | |
| a) Proventi derivanti da azioni e quote | | | |
| aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 81 4.420 | | |
| bb) altri | 82 1.872 83 6.292 | | |
| b) Proventi derivanti da altri investimenti: | | | |
| aa) da terreni e fabbricati | 84 278 | | |
| bb) da altri investimenti | 85 85.158 86 85.436 | | |
| c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti | 87 309 | | |
| d) Profitti sul realizzo di investimenti | 88 7.026 | 89 99.063 | 51.162 |
| 4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI: | | | |
| a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi | 90 13.709 | | |
| b) Rettifiche di valore sugli investimenti | 91 30.055 | | |
| c) Perdite sul realizzo di investimenti | 92 276 | 93 44.040 | 22.745 |
| 5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 2) | | 94 39.608 | 20.456 |
| 6. ALTRI PROVENTI | | 95 21.147 | 10.922 |
| 7. ALTRI ONERI | | | |
| a) Interessi su debiti finanziari | 96 2.155 | | |
| b) Oneri diversi | 97 19.745 | 98 21.900 | 11.310 |
| 8. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA | | 99 26.539 | 13.706 |
| 9. PROVENTI STRAORDINARI | | 100 13.260 | 6.848 |
| 10. ONERI STRAORDINARI | | 101 1.310 | 677 |
| 11. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA | | 102 11.950 | 6.171 |
| 12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 103 38.489 | 19.877 |
| 13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | 104 14.050 | 7.256 |
| 14. RISULTATO CONSOLIDATO | | 105 24.439 | 12.621 |
| 15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI | | 106 1.631 | 842 |
| 16. UTILE (PERDITA) DI GRUPPO | | 107 22.808 | 11.779 |

Nota Integrativa

Unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico Consolidati chiusi al 31 dicembre 2001 viene redatta la presente Nota Integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio Consolidato viene presentato nella forma specifica prevista per le Società di Assicurazione in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, emanato in attuazione della Direttiva 91/674/CEE in materia dei conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. La Nota Integrativa, come da normativa, si compone di quattro parti:

Parte **A**: criteri generali di redazione e area di consolidamento

Parte **B**: criteri di valutazione

Parte **C**: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati

Parte **D**: altre informazioni

La Nota Integrativa è corredata da tabelle esplicative nelle quali sono analizzati gli elementi tecnici e patrimoniali più significativi.

Nella redazione del Bilancio sono state inoltre tenute in considerazione le prescrizioni del D.Lgs. 174/1995 e del D.Lgs. 175/1995.

Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento

Il 2001 rappresenta il primo esercizio per il quale Vittoria Assicurazioni redige il Bilancio Consolidato. Nei precedenti esercizi, infatti, a causa del limitato sviluppo dimensionale delle partecipate, operava la causa di esclusione dal consolidamento prevista nell'art. 64 del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173.

In relazione alla significativa differenza dell'attuale area di consolidamento rispetto alla corrispondente area relativa all'esercizio precedente, ci si è avvalsi della prevista facoltà di esonero e quindi non è stato redatto il Bilancio Consolidato Comparativo al 31 dicembre 2000.

Definizione dell'area di consolidamento

Per la definizione dell'area di consolidamento sono stati utilizzati i seguenti principi:

Controllo

Sono incluse nel consolidamento integrale le Società nelle quali Vittoria Assicurazioni dispone, direttamente o tramite società controllata, della maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria.

Continuità dell'investimento ed esercizio del controllo

L'inclusione nel consolidamento avviene a condizione che la partecipazione abbia caratteristica di investimento duraturo e che non sussistano impedimenti circa l'esercizio effettivo del controllo.

Omogeneità dell'attività esercitata

Al fine di conservare al Bilancio Consolidato il carattere di bilancio assicurativo, sono incluse nell'area di consolidamento le partecipazioni nelle controllate che non svolgono attività assicurativa solo se la loro attività rientra tra quelle che le compagnie di assicurazioni svolgono nel quadro dei loro investimenti istituzionali.

Significatività

Sono escluse dal consolidamento le Società di dimensioni trascurabili in relazione all'entità dei valori del Bilancio Consolidato.

In considerazione dei citati principi, le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, sono le seguenti:

| <u>Denominazione</u> | <u>Sede</u> | <u>Capitale Sociale</u> | <u>% Posseduta</u> | <u>Possesso</u> |
|-------------------------------------|-------------|-------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Vittoria Assicurazioni S.p.A. | Milano | Euro 30.000.000 | | |
| Vittoria Immobiliare S.p.A. | Milano | Euro 2.650.000 | 54,76% | Diretto |
| Interimmobili S.r.l. | Roma | Euro 204.000 | 80,00% | |
| V.R.G. Domus S.r.l. | Torino | Euro 105.000 | 51,00% | Indiretto tramite |
| Gestimmobili S.r.l. | Milano | Euro 104.000 | 80,00% | Vittoria Immobiliare S.p.A. |
| Gestimmobili Intermediazione S.r.l. | Torino | Euro 26.000 | 80,00% | |

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono:

| <u>Denominazione</u> | <u>Sede</u> | <u>Capitale Sociale</u> | <u>% Posseduta</u> | <u>Possesso</u> |
|----------------------------------|-----------------|-------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Yarpa International Holding N.V. | L'Aia Olanda | Euro 675.000 | 25,00% | Diretto |
| Interbilancia S.r.l. | Torino | Euro 10.000 | 30,00% | |
| Immobiliare Cartesio S.r.l. | Roma | Euro 98.800 | 50,00% | Indiretto tramite |
| Gimatrading S.r.l. | Torino | Euro 10.400 | 35,00% | Vittoria Immobiliare S.p.A. |

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente

In assenza di un bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, si segnala che nel corso dell'esercizio 2001 il Gruppo è stato interessato dalla fusione per incorporazione nella Vittoria Immobiliare S.p.A. delle Società Tradimmobili S.r.l., Sofimmobili S.r.l. e Bilancia S.r.l..

A seguito di tale operazione, la Vittoria Immobiliare S.p.A. ha acquisito il controllo delle Società Gestimmobili S.r.l., Gestimmobili Intermediazione S.r.l., Interimmobili S.r.l. e V.R.G. Domus S.r.l.

Principi di consolidamento

- 1) I bilanci di tutte le Società inserite nel Consolidato sono redatti alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.
- 2) Gli elementi figuranti nel Bilancio Consolidato sono ripresi dai bilanci delle singole Società, riclassificati al fine di ottenere una uniformità espositiva, e modificati unicamente per allineare i criteri contabili utilizzati dalle partecipate rispetto a quelli della Capogruppo.
- 3) Le quote di patrimonio netto appartenenti agli azionisti di minoranza delle Società controllate sono evidenziate, insieme alle analoghe quote di risultato dell'esercizio, nell'apposita voce del passivo del Bilancio Consolidato.

- 4) La moneta di conto utilizzata per la redazione del Bilancio Consolidato è la lira italiana.
- 5) L'eliminazione dei patrimoni netti delle Società consolidate contro l'azzeramento dei valori delle azioni o quote iscritti nei bilanci delle Società detentrici, è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o comunque alla data in cui l'Impresa è divenuta controllata. Si segnala che, per il primo bilancio consolidato, la Società ha ricostruito la differenza di consolidamento risultante alla data di acquisizione delle partecipate, e ha rettificato il patrimonio netto consolidato per effetto degli ammortamenti della differenza di consolidamento di competenza degli esercizi precedenti.
- 6) Le differenze di consolidamento date dal maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio della partecipata, computato al netto delle quote di pertinenza di terzi come definite al punto (3), sono imputate ai beni delle società partecipate sulla base della valutazione emersa all'atto dell'acquisto e, per la parte residua, nell'apposita voce (B.5) compresa tra gli attivi immateriali dello Stato Patrimoniale.
Le differenze di consolidamento sono ammortizzate in cinque esercizi.
Il maggior valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle partecipate, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni nei bilanci delle Società detentrici, è rilevato nella voce A.3 del Patrimonio Netto denominata Riserva di consolidamento.
- 7) Le attività e le passività, i costi, ricavi ed eventuali utili conseguiti su beni trasferiti tra società consolidate e non ceduti a terzi, nonché i dividendi infragruppo registrati nei bilanci delle Società consolidate sono eliminati. Le eventuali perdite infragruppo sono eliminate se non riflettono una diminuzione permanente del valore intrinseco dei beni trasferiti.
- 8) Le differenze relative alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono rilevate nel valore delle partecipazioni esposto tra gli investimenti all'attivo dello Stato Patrimoniale e, in contropartita, nella voce A.4 del Patrimonio Netto, denominata Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate.

Parte B: Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e di classificazione adottati per la redazione del Bilancio, in osservanza alle disposizioni contenute negli articoli 2426 e 2427 del Codice Civile, nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, nei vari provvedimenti emanati dall'ISVAP e nelle raccomandazioni emanate dalla CONSOB, sono di seguito descritti.

Quando non è esplicitamente indicato diversamente, i criteri di valutazione del lavoro diretto si intendono estesi alla riassicurazione passiva.

Poste tecniche assicurative

Premi lordi

RAMI DANNI
RAMI VITA

I premi, unitamente ai loro accessori, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono contabilizzati quali ricavi al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data della rilevazione contabile del documento e dal momento in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Per i Rami Danni sono portati in detrazione diretta dei premi gli annullamenti di singoli titoli motivati da storni aventi natura tecnica e purché emessi nello stesso esercizio mentre, per i Rami Vita, la voce comprende tutti gli annullamenti ad eccezione di quelli relativi ai premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

L'attribuzione della competenza all'esercizio è attuata per i Rami Danni tramite l'appostazione della Riserva Premi mentre per i Rami Vita è implicita nel calcolo delle Riserve Matematiche, della Riserva Premi delle assicurazioni complementari e delle Altre Riserve Tecniche.

I premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

Spese di gestione

RAMI DANNI
RAMI VITA

Le spese di gestione comprendono:

- provvigioni di acquisizione
rilevano le provvigioni riconosciute per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti; sono inoltre considerate tali le sovrapprovvigioni ed i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- altre spese di acquisizione
rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture direzionali preposte all'esame, emissione e gestione dei contratti assicurativi; comprendono inoltre i costi riconosciuti alla rete agenziale per l'emissione dei contratti e per le sovrapprovvigioni ed i rappels non connessi agli obiettivi di produttività e i costi sostenuti per le visite mediche;
- variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare

rilevano le variazioni dell'ammontare delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare a fine esercizio rispetto a quelle annotate alla chiusura dell'esercizio precedente;

- provvigioni di incasso
rilevano le provvigioni riconosciute per il servizio di incasso dei premi inerenti le quietanze dei contratti poliennali;
- altre spese di amministrazione
rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla liquidazione dei sinistri e agli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;
- provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori
rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

Riserva premi

RAMI DANNI

La riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis che consiste nel calcolare analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio.

Alla regola generale fa eccezione la determinazione della riserva di alcuni Rami per i quali l'esposizione al rischio non decresce in funzione del trascorrere del tempo o per i quali la correlazione tra i premi di polizza e i costi dei potenziali sinistri non segue gli usuali criteri economico-tecnici. Per questi Rami la riserva premi è calcolata secondo parametri ministeriali stabiliti nelle norme qui di seguito specificatamente richiamate.

- Ramo Cauzioni: è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal D.M. 22/6/1982;
- Ramo Credito: è stato utilizzato il sistema misto previsto dalla normativa – metodo forfettario (D.M. 22/6/1982) per gli esercizi sino al 1991 e metodo pro-rata temporis (D.Lgs. 26/11/1991 n.393) a partire dall'esercizio 1992;
- Ramo Altri Danni ai Beni – Rischio Grandine: è stato applicato il metodo forfettario previsto dal D.M. 29/10/1981 e successive modifiche;
- Rischi Nucleari: è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal D.M. 21/9/1981.

La riserva premi, quando richiesto dal risultato tecnico, risulta integrata da:

- riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'Impresa dopo la fine dell'esercizio. E' un accantonamento tecnico, reso obbligatorio dal D.Lgs. 173/1997, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento ai premi lordi già contabilizzati, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.
- riserva per danni derivanti da terremoto, maremoto ed eruzioni vulcaniche – D.M. 15/6/1984.

Riserva premi a carico dei riassicuratori: la riserva premi a carico dei riassicuratori è calcolata con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

Altre riserve tecniche

RAMI DANNI La voce evidenzia la riserva di senescenza del Ramo Malattia prevista dal 5° comma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 175 del 17/3/1995.

Come per gli anni precedenti è stato utilizzato il metodo forfetario che prevede un accantonamento del 10% dei premi emessi lordi sui prodotti che, nella determinazione del premio, non tengono conto dell'evoluzione dell'età dell'Assicurato.

Riserve di perequazione

RAMI DANNI Le riserve di perequazione comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

La voce comprende:

- riserva di compensazione del Ramo Credito di cui all'art. 24 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 175 come modificato dall'art. 80 del decreto legislativo del 26 maggio 1997 n. 173;
- riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali: la riserva è prevista dalla legge 16/2/1995 n. 35 e dal D.M 19/11/1996.

Oneri relativi ai sinistri pagati

RAMI DANNI L'onere dei sinistri nei Rami Danni, al netto dei recuperi effettuati, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del Codice Civile, le spese di salvataggio nei Rami Trasporti ed Aviazione e le spese di spegnimento nel Ramo Incendio.

Le spese di liquidazione rilevano, oltre a quanto corrisposto ai professionisti incaricati, anche i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali, dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri.

RAMI VITA L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme pagate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari.

RAMI DANNI
RAMI VITA L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai contratti in corso.

Somme da recuperare

RAMI DANNI La posta rileva, al netto delle quote contrattualmente a carico dei riassicuratori, le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per riscatti di sinistri su polizze con clausola bonus-malus, per franchigie e surrogazioni.

Il conto economico rileva la differenza intervenuta tra l'ammontare di fine esercizio e quella esistente al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le somme incassate nell'esercizio sono portate a riduzione dell'onere dei sinistri pagati.

Somme da pagare

RAMI VITA La posta rileva gli impegni della Società nei confronti degli Assicurati per operazioni di corresponsione di liquidazioni inerenti a sinistri, riscatti e, per quanto concerne le polizze giunte a scadenza, i relativi capitali e rendite maturati: conseguentemente i suddetti importi risultano esclusi dalle riserve matematiche.

Viene evidenziata la quota a carico dei riassicuratori.

Riserva sinistri

RAMI DANNI La riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte alla data di chiusura del bilancio. Detta valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun Ramo tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro.

Il processo valutativo del singolo sinistro viene attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli ispettorati liquidazione danni;
- analisi e controllo dei dati, rivisitazione degli incarti relativi ai sinistri di elevata entità ad opera delle strutture direzionali dell'Impresa;
- utilizzo di metodi statistico-attuariali, in particolare per quanto riferito ai Rami di massa caratterizzati da processi liquidativi di lunga esecuzione.

Nell'ambito delle attività procedurali inerenti la valutazione dei sinistri vengono osservati i seguenti criteri generali:

- accurata e completa formazione a fine esercizio dell'inventario di base di tutti i sinistri ancora in tutto o in parte da liquidare con particolare evidenza delle posizioni in contenzioso;
- analisi dei sinistri che presentano una pluralità di posizioni al fine di accertare le corrette evidenze di ogni singola posizione;
- evidenza separata della quantificazione dei danni alle persone e alle cose;
- inclusione nella riserva sinistri delle valutazioni delle spese dirette e di liquidazione;
- valutazione dei sinistri dei Rami Credito e Cauzione secondo i criteri dettati dall'art. 5 del D.M. 23/5/1981.

La riserva sinistri include la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Gli importi

sono determinati tenendo conto dei costi medi della generazione corrente.

Analogamente a quanto indicato per i sinistri pagati vengono evidenziati gli importi a carico dei riassicuratori.

Riserve matematiche e altre riserve tecniche

RAMI VITA

Le riserve tecniche dei Rami Vita sono calcolate sulla base dei premi puri e di appropriate assunzioni attuariali alla data in cui i contratti sono stati sottoscritti, in quanto ancora valide. Per il calcolo delle riserve tecniche è utilizzato il tasso di rendimento, determinato sulla base dei relativi impieghi per le rispettive forme a prestazioni rivalutabili e il tasso di mortalità adottato per la determinazione dei premi puri. Sempre in aderenza alla vigente normativa la componente riporto premi delle riserve matematiche è calcolata a premio puro.

La riserva per spese di gestione è calcolata prendendo come base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe adottate. Per le polizze gravate da sovrappremi sanitari e/o professionali è calcolata una riserva aggiuntiva di importo uguale ad un intero sovrappremio annuo. La riserva premi per la garanzia complementare infortuni è determinata in modo analitico applicando il criterio del riporto premi sui relativi premi puri.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'ISVAP con proprio provvedimento n. 1380 G del 21 dicembre 1999 è stata adeguata la riserva per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita garantito contrattualmente nonché per i contratti di rendita vitalizia differita e per quelli di rendita vitalizia in godimento, al fine di adeguamento dell'ipotesi demografica in merito alla legge di sopravvivenza.

L'operazione è stata effettuata col criterio di propensione per la liquidazione delle prestazioni sotto forma di rendita; la valutazione effettuata sul portafoglio al 31 dicembre 2001 comporta una riserva complessiva di lire 5.569 milioni (lire 5.487 milioni nel precedente esercizio).

Le riserve matematiche sono, quando ritenuto necessario, integrate al fine di tenere conto della discesa dei tassi di rendimento finanziario degli attivi posti a copertura delle riserve stesse.

In adempimento a quanto stabilito dal Provvedimento Isvap n. 1801-G del 21 febbraio 2001 è stata attivata una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per una analisi congiunta dei due portafogli dell'attivo e del passivo ai fini della determinazione dei rendimenti prevedibili per ciascuna delle gestioni separate dei Rami Vita.

Le risultanze delle elaborazioni evidenziano la non esigenza di una riserva aggiuntiva di cui al comma 12 dell'art. 25 del D.Lgs 174/95.

Ai soli fini del Bilancio Consolidato, la Società ha esaminato inoltre l'effetto della allocazione nella Gestione Separata "Rendimento Mensile" dell'investimento nella Controllata Vittoria Immobiliare S.p.A.

Poiché i dividendi pagati dalla Controllata alla Capogruppo (o, in caso di eventuale alienazione della partecipazione, la plusvalenza registrata) sono retrocessi per l'80% agli Assicurati Vita, le Riserve Matematiche derivanti dai

conteggi attuariali sono integrate di un importo pari all'80% degli utili della partecipata considerati ai fini del bilancio consolidato al netto degli utili già riconosciuti agli Assicurati in quanto distribuiti sotto forma di dividendo.

Tale accantonamento, non necessario nel bilancio civilistico in quanto i proventi finanziari relativi ai dividendi si manifestano contestualmente ai correlati costi in termini di benefici riconosciuti agli assicurati, consente di evitare disallineamenti temporali tra proventi e oneri nel conto economico consolidato.

Riserve matematiche e altre riserve tecniche

RAMI VITA

Modalità di calcolo della riserva matematica a carico Consap alla data del 31/12/2001 relativamente alle quote di premio cedute fino al 31/12/1993

- Per le forme a premio unico, che restano in piena garanzia, sono state adottate le usuali procedure.
- Per le forme a premio annuo è stata innanzitutto determinata, secondo le consuete procedure, la riserva matematica di ciascun contratto calcolata alla ricorrenza annuale che cade nel 1994.

L'importo ottenuto è stato capitalizzato fino alla data di bilancio ai tassi annuali, così come previsto dal comma 110 art. 3 Legge 23/12/96 n. 662, stabiliti con decreti legge del Ministero dell'Industria del 2/10/1998 per gli anni 1994, 1995 e 1996, del 3/10/2000 per l'anno 1997 e 1998, del 7/03/2001 per l'anno 1999 e adottando un tasso prudenziale del 4% per gli anni 2000 e 2001.

Somme pagate e da pagare per scadenza, sinistro, riscatto, ecc. a carico Consap alla data del 31/12/2001 relativamente alle quote di premio cedute fino al 31/12/1993

Gli importi dei pagamenti dovuti per una delle suddette cause e non corrisposti, sono stati calcolati secondo i seguenti criteri:

- per i contratti a premio unico, per i quali il venir meno dell'obbligo di cessione non ha rilevanza, si è calcolata la quota a carico Consap secondo le procedure usuali;
- per i contratti a premio annuo con liquidazione successiva alla scadenza dei premi 1994 l'importo a carico Consap è uguale alla riserva matematica calcolata alla data del pagamento secondo i criteri indicati in precedenza, diminuita del valore attuale al 1/1/95 al tasso del 4% delle quote di ammortamento della provvigione di acquisto non ancora scaduta, valore attuale maggiorato fino alla data di pagamento in base ai tassi di interesse utilizzati per il calcolo della riserva matematica a carico CONSAP.

Ritorni e partecipazioni agli utili

RAMI DANNI
RAMI VITA

Le partecipazioni agli utili comprendono tutti gli importi, imputabili all'esercizio, pagati e da pagare agli Assicurati o altri beneficiari compresi gli importi utilizzati per aumentare le riserve tecniche o per ridurre i premi futuri, purché rappresentino una distribuzione di utili tecnici derivanti dall'attività della gestione assicurativa dei

singoli portafogli, Danni e Vita, previa deduzione degli importi accantonati negli anni precedenti e non più necessari.

I ristorni sono costituiti dagli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato di singoli contratti.

Altri oneri tecnici

RAMI DANNI

Gli altri oneri tecnici comprendono:

RAMI VITA

- per i Rami Danni i premi annullati, motivati da storni aventi natura tecnica e per inesigibilità, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti
- per i Rami Vita i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti;
- premi inesigibili dei crediti verso Assicurati sia per i Rami Danni che per i Rami Vita;
- i costi inerenti i beni e i servizi acquisiti a complemento di garanzie assicurative erogate nei Rami Danni;
- i costi derivanti dalla gestione della Convenzione Indennizzo Diretto.

Altri proventi tecnici

RAMI DANNI

Gli altri proventi tecnici comprendono:

RAMI VITA

- le provvigioni relative agli annullamenti di premio degli esercizi precedenti inclusi negli altri oneri tecnici riferiti ai Rami Danni e ai Rami Vita;
- i proventi derivanti dalla gestione della Convenzione Indennizzo Diretto e dal contributo riconosciuto dall'ANIA per l'incentivazione alla demolizione dei veicoli sinistrati relativi ai Rami Danni.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

RAMI VITA

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti figurano, ex comma 4 art. 67 D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, nel conto non tecnico.

Premesso quanto richiamato, lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico, secondo le modalità stabilite dall'ISVAP, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, con esclusione dei proventi e plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.

Con provvedimento n. 1140 G dell'8 marzo 1999 l'ISVAP ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire, ai fini della redazione dei Bilanci civilistici delle imprese, è proporzionale al rapporto in cui per numeratore si assume la semisomma del patrimonio netto rilevato alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e per denominatore la sommatoria della semisomma del patrimonio netto rilevato alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e la semisomma

delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Le riserve tecniche obbligatorie ai sensi di legge, ai fini della rilevazione di cui trattasi, sono costituite da riserve matematiche, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per somme da pagare, riserve per partecipazione agli utili e ristorni e altre riserve tecniche con esclusione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli Assicurati e delle riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei Rami Vita, in applicazione dei criteri richiamati, risulti inferiore all'ammontare degli utili contrattualmente riconosciuti agli Assicurati nell'esercizio, la quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico del bilancio civilistico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, il citato Provvedimento ISVAP specifica che la quota dei proventi patrimoniali trasferiti al conto tecnico dei Rami Vita è pari all'importo derivante dall'aggregazione, effettuata sulla base dei principi di consolidamento di cui agli articoli 68 e 70 del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, degli utili degli investimenti assegnati al conto tecnico dei Rami Vita del Bilancio di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Qualora la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Vita in applicazione del criterio relativo al Bilancio Consolidato risulti inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota medesima deve essere opportunamente aumentata in misura pari a tale minore valore.

Tenendo conto di quanto segnalato nel paragrafo relativo alle Riserve Matematiche, la Società ha integrato l'ammontare del trasferimento dei proventi patrimoniali al conto tecnico Vita, rispetto al valore risultante nel bilancio civilistico di Vittoria Assicurazioni, in misura pari all'accantonamento per gli utili a favore degli assicurati derivanti dalla partecipazione in Vittoria Immobiliare S.p.A.

Riassicurazione passiva

RAMI DANNI
RAMI VITA

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è improntata ai criteri di selezione applicati in fase assuntiva, dello sviluppo e della consistenza del portafoglio in relazione all'entità dei rischi coperti e mira al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

I rapporti sono tenuti a livello internazionale con mercato riassicurativo di elevato rating.

Rispetto all'esercizio precedente non sono intervenuti sostanziali cambiamenti alla struttura dei trattati in quanto la Società ha potuto beneficiare dell'esistenza di alcuni contratti poliennali che le hanno consentito di consolidare la propria politica assuntiva. I principali rapporti intrattenuti sono i seguenti:

| Rami Danni | | Tipo di trattato |
|-------------------|------------------------------|--------------------------------|
| 05 | Corpi veicoli aerei | Quota pura per rischi spaziali |
| 07 | Merci trasportate | Facoltativo-obbligatorio |
| 08 | Incendio e elementi naturali | Quota pura rischi industriali |
| 10 | R.C. Autoveicoli terrestri | Quota pura Eccesso sinistri |
| 15 | Cauzione | Quota pura |
| 18 | R.C. Generale | Eccesso sinistri |

Rami Vita

| | |
|--------|--|
| Ramo I | Quota pura premio commerciale Eccedente a premio di rischio |
|--------|--|

Riassicurazione attiva

RAMI DANNI
RAMI VITA

L'accettazione dei rischi inerenti il lavoro indiretto deriva prevalentemente dalla partecipazione ai pools e dall'attività svolta nel Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - rischi spaziali.

Nei Rami Vita insiste un tradizionale trattato quota non più alimentato che rileva unicamente le variazioni intervenute nel relativo portafoglio.

La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza, fatta esclusione per le accettazioni dei rischi retroceduti dal C.I.R.T. (Consorzio Italiano delle assicurazioni vita dei Rischi Tarati) che, peraltro, hanno un peso economicamente non significativo. Nei Rami Danni la contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata, in assenza di particolari segnalazioni negative, con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza in quanto, alla data di redazione del Bilancio, le informazioni necessarie non sono ancora disponibili. Peraltro i relativi movimenti finanziari e patrimoniali sono rilevati nello Stato Patrimoniale alle voci: Altre Attività – Altre Passività nei conti transitori di riassicurazione.

A questo principio contabile fa eccezione il Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - in quanto la contabilizzazione relativa al settore rischi spaziali è effettuata nello stesso anno di competenza.

Retrocessione

RAMI DANNI
RAMI VITA

L'attività di retrocessione è attribuibile prevalentemente al Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - rischi spaziali.

La valutazione delle poste relative alla retrocessione osserva gli stessi principi applicati alla riassicurazione attiva.

Poste relative agli investimenti

C I – Terreni e fabbricati

In relazione al disposto dell'art. 15 comma 2° del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 i terreni e fabbricati della Capogruppo sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole; fanno eccezione al principio generale i fabbricati destinati alla vendita.

Le Società immobiliari del Gruppo classificano tra gli attivi patrimoniali ad utilizzo non durevole i beni in corso di costruzione oltre agli investimenti connessi ad operazioni di trading immobiliare.

Al fine di allineare i criteri espositivi delle Società immobiliari consolidate con il metodo integrale a quelli del bilancio assicurativo, la Capogruppo riclassifica le unità immobiliari destinate alla vendita o in fase di costruzione dalla voce "Rimanenze di magazzino" alla voce "Terreni e fabbricati". Il risultato dell'attività di compravendita immobiliare viene riclassificato alla voce "Profitti sul realizzo di investimenti".

Le ristrutturazioni, le migliorie e le integrazioni agli impianti, interventi tutti finalizzati al prolungamento della vita delle unità immobiliari e ad accrescerne la redditività, sono capitalizzati.

Fino alla completa edificazione dei fabbricati, le Società immobiliari del Gruppo capitalizzano tutti i costi incrementativi direttamente imputabili, comprensivi degli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'iniziativa.

Per gli immobili ad utilizzo durevole, viene predisposto un piano poliennale per gli interventi di manutenzione ordinaria i cui costi, annualmente, sono imputati a Conto Economico.

Valore di mercato

La valutazione è formulata in base al valore di mercato distinta per ogni terreno e fabbricato.

Per valore di mercato si intende il prezzo al quale il terreno e l'immobile può essere venduto, liberamente, con un contratto tra due parti (venditore e compratore) in condizioni di normalità ed equilibrio reciproco e cioè, più precisamente, qualora:

- entrambe le parti agiscano dopo aver assunto le necessarie informazioni circa la destinazione urbanistica, la commerciabilità e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli;
- il venditore sia libero, o meno, di vendere e quindi non vi siano situazioni economico/finanziarie che lo obblighino alla vendita;
- il compratore non sia spinto all'acquisto da interessi particolari non rilevanti per il mercato.

Inoltre si è tenuto conto delle seguenti condizioni:

- il bene sia sul mercato da un tempo ragionevolmente lungo da consentirne un'adeguata commercializzazione e si sia giunti alla stipula dell'atto dopo che si siano sviluppate trattative che hanno consentito la definizione del prezzo e delle condizioni.

La valutazione di ogni immobile, oltre alle differenze legate alla vetustà e alla posizione rispetto alla importanza della zona in cui è ubicato, tiene conto anche dei riferimenti tipologici (tipo e qualità della costruzione, stato di conservazione etc.), della eventuale redditività, dell'esistenza di vincoli urbanistici e/o architettonici, e di quant'altro può incidere sulla stessa.

Per gli immobili locati si è tenuto conto del tipo di contratto, della sua scadenza e del valore del canone in relazione anche a possibili revisioni.

A seguito delle norme di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 l'ISVAP ha emanato il Provvedimento n. 1915 G del 20 luglio 2001.

Nel rispetto della normativa richiamata il Gruppo ha provveduto a disporre le perizie per la valutazione di ogni singolo cespite con affidamento dell'incarico alla Società PRAXI S.r.l. di Torino.

C II - Investimenti in Imprese del Gruppo e altre partecipate

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento e quelle in imprese collegate sono iscritte sulla base del patrimonio netto risultante dal relativo bilancio. Le azioni o quote di altre partecipate, nonché le obbligazioni e i finanziamenti, sono registrati al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori risultante nei bilanci delle Società detentrici.

Le eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di partecipazioni infragruppo sono annullate, con rettifica del valore di carico risultante dai bilanci civilistici delle Società consolidate.

I dividendi infragruppo risultanti nei bilanci civilistici sono annullati.

C III - Altri investimenti finanziari

Azioni e quote

A questa categoria appartengono azioni e quote ad utilizzo non durevole; i criteri di valutazione sono i seguenti:

- i titoli di Società quotate vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate;
- i titoli di Società non quotate, al costo d'acquisizione diminuito da eventuali perdite registrate nei Bilanci approvati dalle Società partecipate. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Il valore delle partecipazioni in valuta estera è convertito in lire utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

I dividendi di questa categoria sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti appartenenti a questa categoria sono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Fa eccezione un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso non quotato, inserito nel comparto ad utilizzo durevole, per il quale si è seguito il principio della valutazione al costo.

Il valore dei fondi comuni di investimento in valuta estera è convertito in lire utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

In ottemperanza al provvedimento ISVAP del 19/7/1996 (utilizzo di strumenti finanziari derivati da parte delle Imprese di assicurazione) e al provvedimento ISVAP del 18/6/1998 (classificazione degli investimenti), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida per operare la classificazione degli investimenti del portafoglio titoli.

Con riguardo all'utilizzo di strumenti derivati, allo scopo di proteggere il valore degli investimenti dalle fluttuazioni di cambio e dei tassi d'interesse, la Società può utilizzare strumenti finanziari (swaps) a patto che il loro utilizzo sia limitato alla copertura del rischio degli attivi sottostanti e che tali operazioni comportino un rischio d'investimento equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi stessi.

In Bilancio i titoli a reddito fisso sono classificati come di seguito indicato.

Titoli ad uso durevole

Tali titoli sono iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Il maggior o minor costo rispetto al loro prezzo di rimborso viene ammortizzato per quote, nel periodo intercorrente tra la data d'acquisto e la data di scadenza.

I titoli di questo comparto sono tenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza in quanto la Società ne ha la capacità finanziaria; sono stati assegnati in relazione all'importanza dell'investimento e/o in ragione della prevedibile funzione di normalizzazione del tasso di rendimento delle riserve tecniche in genere e delle gestioni separate dei Rami Vita nello specifico.

Per quanto riguarda le politiche di investimento con particolare riferimento ai titoli di questa categoria si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento".

Titoli ad uso non durevole

I titoli appartenenti a questa categoria, iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori, vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Il valore dei titoli in valuta estera è convertito in lire utilizzando i seguenti parametri:

acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;

cessioni: cambio del giorno di negoziazione;

valore di mercato: cambio di fine anno.

Investimenti a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio

Gli investimenti finanziari a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente, vale a dire al prezzo e al cambio dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio.

Il concetto di "rischio di investimento a carico degli Assicurati", rappresenta l'elemento discriminante ai fini dell'adozione del principio contabile del valore corrente per la valutazione delle attività, in quanto rende immediatamente percepibile l'interrelazione tra l'andamento delle riserve tecniche e quello degli attivi a copertura.

Tali investimenti comprendono:

I - investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato

II - investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione

Mutui e prestiti

I mutui attivi, tutti in lire, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto assistiti da ipoteche accese sugli immobili.

I prestiti, tutti in lire, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto ne sia stata verificata l'esigibilità. Eventuali rettifiche sono apportate mediante opportune appostazioni al Fondo svalutazione crediti.

Altre poste

Attivi materiali

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. I cespiti sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzo ad eccezione dell'esercizio di acquisizione in cui la quota è computata al 50%.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti con il metodo diretto, nei seguenti termini:

- in un periodo che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzo se riconducibili al 2° punto dell'art. 2426 C.C.;
- in cinque anni se riconducibili al 5° punto dello stesso articolo C.C.;
- in dieci anni se relativi a marchi d'impresa e/o di prodotti.

La Differenza di consolidamento relativa a partecipazioni in Società immobiliari o in holding di Società immobiliari è ammortizzata in cinque esercizi.

Gli attivi immateriali comprendono le provvigioni da ammortizzare dei Rami Danni e Vita.

RAMI DANNI

I costi di acquisizione dei contratti pluriennali, con specifico riferimento alle provvigioni di acquisto, sono differiti e ammortizzati in tre anni, a partire dall'esercizio in cui si sono manifestati. Qualora si fosse seguito il criterio di ammortizzare detti costi in funzione della durata effettiva dei contratti, ne sarebbe derivato, al lordo dell'effetto fiscale, un maggiore patrimonio netto pari a Lit. 27.415 milioni, importo determinato con metodo analitico esaminando le polizze risultanti in portafoglio al 31/12/2001, a fronte di un corrispondente valore al 31/12/2000 di Lit. 27.472 milioni.

RAMI VITA

I costi di acquisizione dei nuovi contratti, per la parte non ceduta in riassicurazione, sono capitalizzati in base a quanto concesso dalla vigente normativa. Gli oneri provvigionali precontati, infatti, sono definiti nei limiti dei relativi caricamenti e ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata del sottostante contratto con il limite massimo imposto dalla circolare ISVAP n. 183 del 3 settembre 1992 di dieci anni.

Qualora non si fosse applicato il richiamato principio contabile ne sarebbe derivato, al lordo dell'effetto fiscale, un maggior patrimonio netto di Lit. 5.751 milioni a fronte di un corrispondente valore al 31/12/2000 di Lit. 7.893 milioni, importi determinati con metodo analitico esaminando le polizze risultanti in portafoglio al 31/12/2001.

Crediti

I crediti sono esposti in Bilancio al valore nominale e sono ridotti al presumibile valore di realizzo tramite l'apposito Fondo svalutazione crediti.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorquando nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, riconducono costi e proventi alla competenza dell'esercizio ancorché la movimentazione finanziaria sia stata rispettivamente posticipata o anticipata rispetto al 31 dicembre.

In tali voci sono iscritti solo costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Debiti

I debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorquando nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i debiti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è computato in accordo con la vigente normativa e copre integralmente le competenze spettanti al Personale avente diritto alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio sono calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riversano, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio, in aderenza a quanto stabilito dal principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono iscritte nel caso in cui esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Le imposte differite passive sono accantonate nella voce dello stato patrimoniale "Fondo Imposte", mentre le imposte differite attive vengono rilevate nella voce "Altre Attività".

Le imposte differite attive e passive tengono conto dell'eliminazione di utili o perdite infragruppo se questi hanno avuto impatto sull'imponibile fiscale delle Società del Gruppo.

Conversione in lire

La conversione in lire italiane delle partite espresse in valuta estera, fuori dall'area Euro, è effettuata ai cambi puntuali. Per la valutazione delle partite patrimoniali ancora accese a fine esercizio si applica il cambio dell'ultimo giorno utile dell'esercizio.

Situazione fiscale

Settore Assicurativo

Nel corso dell'esercizio 1996 è stata presentata istanza per la sanatoria delle violazioni (irregolarità formali) indicate nell'art. 19 bis D.Lgs 23 febbraio 1995 n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 22 marzo 1995 n. 85 e D.Lgs 20 giugno 1996 n.323 per cui le irregolarità formali risultano sanate a tutto il 1° semestre 1996.

L'esercizio 1992 è stato interessato da una verifica documentale scaturita dall'emissione di un avviso di accertamento che è stato oggetto di conciliazione parziale ai sensi dell'art. 48 D.Lgs n. 546/92; il ricorso presentato dalla Compagnia è stato discusso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ed è stata riconosciuta valida la conciliazione parziale intervenuta tra le parti e per la parte dell'accertamento non oggetto di conciliazione, il ricorso è stato accolto.

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha interposto appello ma a tutt'oggi la Commissione Tributaria non ha fissato la data dell'udienza. Si ritiene, anche in considerazione della giurisprudenza su detta materia, che non si produrranno oneri tributari.

Al dicembre 2001 si è prescritta la possibilità di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria fino all'esercizio 1995.

Settore Immobiliare

Non si segnalano posizioni fiscali di rilievo in capo alle Società consolidate in quanto non esiste alcun tipo di contenzioso in corso.

Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico Consolidati

Gli importi illustrati nella presente Nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in milioni di lire.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

| CLASSE B - ATTIVI IMMATERIALI | |
|--|-----------|
| | 2001 |
| | L. |
| | 50.912 |
| di cui: | |
| B.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare | |
| Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami Vita | L. 26.093 |
| Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami Danni | L. 8.508 |
| B.4 - Altri attivi immateriali | |
| Pacchetti applicativi EDP | L. 11.530 |
| Costi per l'emissione del Prestito Subordinato | L. 998 |
| Marchi e brevetti | L. 44 |
| Costi su beni di terzi e altri oneri pluriennali | L. 3.696 |
| B.5 - Differenza da consolidamento | L. 43 |

La voce Pacchetti applicativi EDP comprende L. 108 milioni riconosciuti alla Società collegata S.In.T. s.r.l. per l'acquisizione di software relativo all'applicazione nel campo internet e-commerce.

La Differenza da consolidamento si riferisce all'avviamento pagato nel 1999 da Vittoria Immobiliare S.p.A. in sede di acquisizione del 25% di Yarpa International Holding N.V., partecipazione trasferita nel 2001 alla Capogruppo.

CLASSE C - INVESTIMENTI

| | 2001 |
|-----------------------------------|------------|
| | L. |
| | 1.740.717 |
| Di cui: | |
| C.I - Terreni e Fabbricati | L. 110.664 |

La posta di bilancio, cui non sono state imputate differenze di consolidamento, comprende immobili destinati all'esercizio dell'impresa Capogruppo per L. 658 milioni, ed immobili ad uso di terzi per L. 110.006 milioni.

Di questi, L. 17.186 milioni appartengono alla Capogruppo e i restanti alle Società Immobiliari controllate, suddivisi in L. 2.011 milioni per investimenti durevoli, L. 9.832 milioni per immobili oggetto di trading e L. 80.977 milioni per aree su cui sono in corso operazioni di edificazione. I valori di carico di tali aree comprendono l'imputazione degli oneri finanziari effettuati dalle Società Immobiliari del Gruppo per L. 1.798 milioni.

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

| | | |
|--|----|--------|
| Azioni e quote di imprese consociate | L. | 500 |
| Azioni e quote di imprese collegate | L. | 39.956 |
| Azioni e quote di altre imprese del Gruppo | L. | 44.389 |

L'elenco delle partecipazioni, dirette o indirette, consolidate con il metodo integrale o valutate a patrimonio netto è riportato nella Parte A della Nota Integrativa. Le partecipazioni in imprese del Gruppo non consolidate integralmente sono:

| Denominazione e Sede | Capitale Sociale | Possesso diretto (%) | Valore d'carico |
|---|------------------|----------------------|-----------------|
| Yarpa International Holding N.V. - Olanda | Euro 675.000 | 25,00 | 27.879,2 |
| Interbilancia S.r.l. - C.so Vittorio Emanuele II, 72 - Torino | Euro 10.000 | 30,00 | 6,5 |
| Immobiliare Cartesio S.r.l. - Via Vittorio Veneto, 146 - Rm | Euro 98.800 | 50,00 | 1.776,6 |
| Gimatrading S.r.l. Via Vela 42 - Torino | Euro 10.400 | 35,00 | 293,8 |
| S.In.t. S.r.l. - Piazza Bodoni 3 - Torino | Euro 78.000 | 14,80 | 500,3 |
| B.P.C. S.p.A. - Via Roma 3 - Genova | Euro 5.200.000 | 8,40 | 844,0 |
| Gruppo G.P.A. S.p.A. - Via M. Gioia 124 - Milano | Euro 8.528.000 | 5,00 | 6.004,2 |
| Cam Finanziaria S.p.A. - Via Sempione 230 - Pero (Mi) | Euro 50.651.623 | 4,65 | 21.567,0 |
| Banca Passadore & C. Spa - Via E. Vernazza 27 - Ge | Euro 35.000.000 | 1,68 | 3.385,7 |
| B Cr Coop Valdostana Qrl - Via Taxel 14/B - Gressan Ao | Euro 1.761.536 | 1,11 | 79,4 |
| B Cr Coop Pad.Orient. Azrl - Corso Del Popolo 260 - Ro | Euro 518.334 | 0,50 | 5,1 |
| Banca Pop.Etica S.C.P.A. - P.tta Forzatè 2/3 -Pd | Euro 11.269.604 | 0,46 | 100,1 |
| Elsag Supernet Spa - Via G.Puccini 2 - Genova | Euro 1.807.575 | 14,00 | 834,2 |
| Downall Italia S.r.l. - Via M. Gioia 124 - Milano | Euro 10.400 | 5,08 | 3,8 |
| Sofigea S.r.l. In Liq. - Via Del Plebiscito 102 - Roma | Euro 47.664.600 | 1,46 | 1.364,4 |
| U.C.I. Soc.Cons. a r.l. - C.So Sempione 39 - Milano | Euro 510.000 | 0,69 | 6,9 |
| Rita Soc. Coop. r.l. - P.Zza San Babila 1 - Milano | Euro 5.720.000 | 0,93 | 102,3 |
| Cestar S.r.l. - Via Pisacane 48 - Pero Milano | Euro 2.040.000 | 0,71 | 28,2 |
| Banca Pop.Bergamo - P.Za V.Veneto 8 - Bergamo | Euro 396.817.233 | 0,06 | 2.980,5 |
| Remar Sim Spa - Via Milano 89 - Brescia | Euro 4.060.000 | 3,00 | 1.262,1 |
| Medinvest International S.C.A. Lussemburgo | Euro 150.000.000 | 2,00 | 5.810,3 |
| Europrius Nbi Asset Management Sa-Lussemburgo | Euro 125.000 | 4,00 | 9,7 |
| Les Maisons Du Petit Douar Ltd - Marocco | Dirham 300.000 | 0,33 | 0,2 |
| Touring Vacanze S.r.l. - C.So Italia 10 - Milano | Euro 12.900.000 | 24,00 | 10.000,0 |
| Totale | | | 84.844,5 |

C.II.3 - Finanziamenti L. 4.301

I finanziamenti sono riferiti alla collegata Yarpa International Holding N.V.. I relativi interessi sono calcolati tasso Euribor a un anno aumentato di un punto.

C.III - Altri investimenti finanziari

C.III.1 - Azioni e quote L. 1.424

C.III.2 - Quote di fondi comuni di investimento L. 108.361

C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Obbligazioni quotate L. 1.395.648

Obbligazioni non quotate L. 11.009

In relazione al valore del portafoglio obbligazionario al 31/12/01 si fornisce il dettaglio delle posizioni per tipologia di emittente: titoli di Stato italiani 58,6%; titoli di Stato esteri 9,9%; titoli di Stato di paesi emergenti 3,0%; Corporate italiani 6,0%; Corporate Esteri 21,8%; Corporate paesi emergenti 0,7%.

C.III.4 - Finanziamenti

Prestiti con garanzia reale L. 9.520

Nella voce sono compresi esclusivamente i mutui concessi dalla Società e garantiti da ipoteca. Il tasso minimo applicato sui mutui è pari al 3,5%.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei mutui con durata residua superiore a 1 anno è pari a L. 9.472 milioni.

- l'ammontare dei mutui con durata residua superiore a 5 anni è pari a L. 9.142 milioni.

Prestiti su polizze vita L. 8.438

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma, si dichiara che detti prestiti, in considerazione della loro tipicità, possono essere considerati di durata superiore ai cinque anni. Il tasso corrente applicato ai prestiti è pari al tasso di rendimento delle Gestioni Separate retrocesso agli Assicurati maggiorato di un punto.

Altri prestiti L. 3.187

La voce è composta essenzialmente da prestiti concessi a personale dipendente e dirigente e agli Agenti della Capogruppo.

Il tasso minimo applicato sui prestiti è pari al 1%: trattasi in questo caso di prestiti concessi alla rete Agenziale per l'adeguamento delle loro strutture informatiche.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei prestiti con durata residua superiore a 1 anno è pari a L. 2.912 milioni.
- l'ammontare dei prestiti con durata residua superiore a 5 anni è pari a L. 1.553 milioni.

C.IV - Depositi presso imprese cedenti L. 3.320

Il loro ammontare è attinente alle riserve tecniche del lavoro indiretto.

CLASSE D - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

| | | |
|--|------|---------|
| | 2001 | |
| | L. | 190.749 |

di cui:

| | | |
|--|----|---------|
| Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato | L. | 188.326 |
|--|----|---------|

| | | |
|--|----|-------|
| Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione | L. | 2.423 |
|--|----|-------|

CLASSE D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

| | | |
|--|------|---------|
| | 2001 | |
| | L. | 238.879 |

La loro costituzione nei Rami si presenta come segue:

D bis.I - Rami Danni

| | | |
|------------------------------|----|---------|
| D bis.I.1 - Riserva premi | L. | 56.952 |
| D bis.I.2 - Riserva sinistri | L. | 124.948 |

D bis.II - Rami Vita

| | | |
|--|----|--------|
| D bis.II.1 - Riserve matematiche | L. | 56.727 |
| D bis.II.2 - Riserva per somme da pagare | L. | 151 |
| D bis.II.3 - Altre riserve tecniche | L. | 101 |

Queste ultime si riferiscono a riserve per spese di gestione del Ramo I – Assicurazioni sulla durata della vita umana.

CLASSE E - CREDITI

2001

L.

228.738

Questa posta di bilancio viene rappresentata, in adempimento a quanto disposto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al netto dei relativi fondi rettificativi che al 31 dicembre 2001 assommano a L. 2.871 milioni.

Al 31 dicembre 2001 risultano così composti:

E.I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Crediti verso di assicurati per premi L. 56.194

Crediti verso di intermediari di assicurazione L. 64.820

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 1 anno è pari a L. 13.756 milioni.

- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 5 anni è pari a L. 6.478 milioni.

Crediti verso Compagnie di Assicurazione - conti correnti L. 9.596

In questa voce di bilancio confluiscono prevalentemente i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei rapporti di coassicurazione.

Crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare L. 22.593

E.II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione L. 31.031

In questa voce di bilancio confluiscono i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione.

E.III - Altri Crediti L. 44.504

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 1 anno è pari a L. 27.795 milioni.

- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 5 anni è pari a L. 12.327 milioni.

Le partite più significative che compongono la voce Altri crediti sono:

| | | |
|--|----|--------|
| – crediti verso l'Amministrazione Finanziaria | L. | 29.730 |
| Tale voce comprende l'IVA a credito delle Società Immobiliari, determinata dalle operazioni di acquisto dei terreni su cui sono sviluppate le iniziative edilizie, per L. 15.420 milioni. | | |
| i crediti d'imposta e relativi interessi sono considerati con esigibilità superiore ad un anno | | |
| – depositi vincolati a favore dei creditori delle società oggetto delle fusioni intervenute | L. | 6.133 |
| sono relativi ai depositi costituiti a garanzia dei creditori delle Società immobiliari oggetto di fusione nel mese di dicembre 2001. A seguito della mancata opposizione dei creditori, sono stati svincolati nel corso del 2002. | | |
| – crediti verso dipendenti | L. | 465 |
| – crediti verso Interbilancia S.r.l. | L. | 1.333 |
| si tratta di un finanziamento fruttifero erogato da Vittoria Immobiliare S.p.A. | | |
| – crediti verso inquilini per affitti e spese | L. | 225 |
| – crediti per convenzioni assicurative | L. | 1.038 |

CLASSE F - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

| | | |
|--|------|--------|
| | 2001 | |
| | L. | 85.146 |

di cui:

F.I - Attivi materiali e scorte

I cespiti iscritti in Bilancio al valore di costo e rettificati dal fondo di ammortamento sono composti da mobili, arredi e macchine d'ufficio:

| | | |
|---|----|---------------|
| Mobili | L. | 2.538 |
| Arredi | L. | 255 |
| Macchine ordinarie d'ufficio | L. | 281 |
| Macchine elettroniche d'ufficio | L. | 3.580 |
| Beni Mobili iscritti in pubblici registri | L. | 519 |
| Impianti e attrezzature | L. | 725 |
| Scorte e beni diversi | L. | 26 |
| F.II - Disponibilità liquide | L. | 71.747 |

| | | |
|---|----|--------------|
| F.IV - Altre attività | L. | 5.475 |
| Le poste più significative sono le seguenti: | | |
| – fatture da emettere e note di credito da ricevere le fatture da emettere nei confronti della Società collegata S.In.T. S.r.l. sono pari a L. 11 milioni | L. | 56 |
| – premi differiti riassicurazione attiva | L. | 11 |
| – stanziamento imposte differite attive di competenza della Capogruppo | L. | 3.391 |
| – stanziamento imposte differite attive relative ad eliminazione di utili su operazioni infragruppo | L. | 594 |
| – retrocessione provvigioni da gestori su fondi comuni d'investimento | L. | 197 |
| – conto di collegamento tra le gestioni Rami Danni e Rami Vita | L. | 121 |

CLASSE G - RATEI E RISCONTI

| | | |
|--|----|---------------|
| | | 2001 |
| | L. | 28.997 |

di cui:

| | | |
|---------------------------------|----|---------------|
| Ratei per interessi | L. | 27.618 |
| Risconti su canoni di locazione | L. | 511 |
| Altri ratei e risconti | L. | 869 |

Tale voce si riferisce a risconti su provvigioni relative ad attività assicurativa con società di brokeraggio per L. 179 milioni e risconti su costi anticipati per L. 690 milioni.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

CLASSE A - PATRIMONIO NETTO

| | | |
|---|----|----------------|
| | | 2001 |
| Patrimonio netto di gruppo | L. | 185.917 |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | L. | 4.838 |
| Patrimonio netto totale | L. | 190.755 |

Il prospetto che segue illustra le voci di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

| | Quota del Gruppo | | Quote di Terzi | |
|--|--|--------------------------|--|--------------------------|
| | Patrimonio | | Patrimonio | |
| | Netto escluso il risultato d'esercizio | Risultato d'esercizio | Netto escluso il risultato d'esercizio | Risultato d'esercizio |
| Bilancio della Capogruppo | 166.905,5 | 20.803,1 | 0,0 | 0,0 |
| Patrimonio delle società consolidate | 6.593,3 | 3.833,4 | 224,2 | 374,5 |
| Valore di carico delle società consolidate | (8.086,5) | | | |
| Interessenze di terzi | (2.983,2) | (1.734,4) | 2.983,2 | 1.734,4 |
| Eliminazione utili infragruppo | (26,2) | (903,5) | | (746,6) |
| Effetto fiscale eliminazione utili infragruppo | | 325,3 | | 268,8 |
| Eliminazione dividendi | 679,5 | (679,5) | | |
| Valutazione ad equity delle collegate | 27,1 | 2.856,8 | | |
| Utili attribuiti agli Assicurati Vita | | (1.679,2) | | |
| Ammortam. differenza di consolidamento | | (14,3) | | |
| Totale | 163.109,5 | 22.807,7 | 3.207,4 | 1.631,1 |
| Totale Patrimonio e Risultato | 185.917,2 | | 4.838,5 | |

CLASSE B - PASSIVITÀ SUBORDINATE

| | 2001 |
|----|---------------|
| L. | 34.853 |

La voce è relativa al prestito obbligazionario subordinato convertibile la cui emissione è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2001.

Il prestito obbligazionario denominato "Vittoria Assicurazioni S.p.A. Fixed/Floater 2001/2016" subordinato e convertibile in azioni ordinarie è stato interamente sottoscritto ed è stato allocato ai comparti Rami Danni per il 60% e Rami Vita per il 40% secondo quanto stabilito dall'Assemblea degli Azionisti.

CLASSE C - RISERVE TECNICHE

| | 2001 |
|----|------------------|
| L. | 1.763.118 |

la voce comprende:

C.I - Riserve Rami Danni

C.I.1 - RISERVA PREMI

| | | |
|---|----|----------------|
| Riserva premi delle assicurazioni dirette | L. | 205.864 |
| Riserva premi delle assicurazioni indirette | L. | 5.623 |

Nel lavoro diretto la riserva premi pro-rata temporis, pari a L. 177.730 milioni, è integrata dalla riserva per rischi in corso per L. 150 milioni, dalle riserve premi integrative di specifici rami per complessivi L. 26.210 milioni nonché da L. 1.774 milioni relativi alla riserva per danni derivanti da terremoto, maremoto ed eruzioni vulcaniche.

C.I.2 - RISERVA SINISTRI

| | | |
|--|----|---------|
| Riserva sinistri delle assicurazioni dirette | L. | 569.404 |
| Riserva sinistri delle assicurazioni indirette | L. | 7.826 |

| | | |
|--|----|-------|
| C.I.3 - RISERVE DI PEREQUAZIONE | L. | 1.898 |
|--|----|-------|

| | | |
|---------------------------------------|----|-----|
| C.I.4 - ALTRE RISERVE TECNICHE | L. | 809 |
|---------------------------------------|----|-----|

C.II - Rami Vita

C.II.1 - RISERVE MATEMATICHE

| | | |
|--|----|---------|
| Riserva matematica delle assicurazioni dirette | L. | 922.378 |
| Riserva matematica delle assicurazioni indirette | L. | 2.070 |

Le riserve matematiche del lavoro diretto risultano integrate di L. 1.679 milioni rispetto al bilancio civilistico in base all'accantonamento delle quote di utili di competenza degli Assicurati Vita sui proventi di Vittoria Immobiliare, come illustrato nella parte B della Nota Integrativa.

C.II.2 - RISERVA PER SOMME DA PAGARE

| | | |
|---|----|--------|
| Somme da pagare delle assicurazioni dirette | L. | 40.121 |
| Somme da pagare delle assicurazioni indirette | L. | 459 |

| | | |
|--|----|-------|
| C.II.3 - ALTRE RISERVE TECNICHE | L. | 6.666 |
|--|----|-------|

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva premi delle assicurazioni complementari per L. 462 milioni, la riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per L. 39 milioni e le riserve per spese di gestione per L. 6.165 milioni.

CLASSE D - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

| | | |
|--|------|---------|
| | 2001 | |
| | L. | 190.749 |

di cui:

| | | |
|---|----|---------|
| Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato | L. | 188.326 |
|---|----|---------|

| | | |
|---|----|-------|
| Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione | L. | 2.423 |
|---|----|-------|

| CLASSE E - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
|--|------|-------|
| | 2001 | |
| | L. | 6.246 |

La voce risulta così composta:

| | | |
|-------------------------|----|-------|
| E.2 - FONDI PER IMPOSTE | L. | 3.330 |
|-------------------------|----|-------|

Il fondo comprende le imposte differite per L. 2.401 milioni relative a plusvalenze realizzate negli anni dalla Capogruppo.

| | | |
|----------------------------|----|-------|
| E.4 - ALTRI ACCANTONAMENTI | L. | 2.916 |
|----------------------------|----|-------|

La posta è relativa principalmente ai fondi Fondo Sofigea ex art. 7 D.Lgs. 576/78 per L. 1.435 milioni, al fondo oscillazione valori mobiliari per L. 1.227 milioni e al fondo oscillazione cambi per L. 252 milioni.

| CLASSE F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI | | |
|---|------|---------|
| | 2001 | |
| | L. | 170.066 |

Il loro ammontare è attinente alle riserve tecniche del lavoro diretto riassicurato.

| CLASSE G - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ | | |
|--|------|---------|
| | 2001 | |
| | L. | 207.234 |

di cui:

| | | |
|--|----|-------|
| G.I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta | L. | 7.718 |
|--|----|-------|

La voce comprende debiti verso intermediari di assicurazione per L. 2.032 milioni, verso compagnie di assicurazione per rapporti di coassicurazione per L. 3.304 milioni, verso assicurati per depositi cauzionali per L. 142 milioni e verso fondi di garanzia a favore degli assicurati per L. 2.240 milioni.

| | | |
|--|----|--------|
| G.II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di Compagnie di assicurazione e riassicurazione | L. | 14.479 |
|--|----|--------|

Tale posta di bilancio comprende i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di riassicurazione.

G.IV - Debiti verso banche e istituti finanziari L. 120.386

La voce si riferisce ai finanziamenti ricevuti dagli Istituti di credito a fronte degli acquisti di immobili e terreni effettuati da Vittoria Immobiliare S.p.A. e V.R.G. Domus S.r.l. La posizione più rilevante è rappresentata da debiti verso IntesaBci per L. 115.225 milioni.

G.VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato L. 9.094

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara che il debito in argomento deve intendersi con durata residua superiore a 5 anni.

G.VIII - Altri debiti L. 36.774

La voce comprende principalmente i debiti per imposte a carico degli assicurati per L. 10.429 milioni, debiti per oneri tributari per L. 4.375 milioni, debiti verso enti assistenziali e previdenziali per L. 2.289 milioni, debiti verso fornitori per 14.464 milioni e debiti verso il personale per L. 1.866 milioni. Sono inoltre inclusi nel saldo depositi cauzionali da inquilini per L. 8 milioni, con scadenza superiore a cinque anni.

G.IX - Altre passività L. 18.783

La voce comprende Provvigioni su premi in corso di riscossione per L. 10.640 milioni, fatture e note da ricevere da fornitori per L. 2.980 milioni, partite tecniche da regolare con le Agenzie per L. 5.022 milioni ed il conto di collegamento tra le gestioni Danni e Vita.

CLASSE H - RATEI E RISCONTI

2001

L. 1.117

H.1 - PER INTERESSI L. 797

Trattasi degli interessi maturati sul prestito subordinato convertibile da riconoscere ai sottoscrittori il primo di gennaio 2002 per L. 261 milioni oltre a interessi su finanziamenti bancari per L. 536 milioni di pertinenza delle Società immobiliari consolidate.

| | | |
|-------------------------------|----|-----|
| H.3 - ALTRI RATEI E RISCOINTI | L. | 320 |
|-------------------------------|----|-----|

Questa voce comprende principalmente risconti per ricavi anticipati e per provvigioni su attività con Società di brokeraggio.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Si evidenzia, qui di seguito, la loro composizione:

| | | |
|------------------------------|----|-------|
| I - Garanzie prestate | L. | 4.518 |
|------------------------------|----|-------|

Le garanzie prestate sono costituite dalle fidejussioni a favore della collegata Gimatrading S.r.l per L. 4.018 milioni e a favore della consociata Sint S.r.l. per L. 500 milioni rilasciate da Vittoria Immobiliare S.p.A.

| | | |
|-------------------------------|----|-----|
| II - Garanzie ricevute | L. | 530 |
|-------------------------------|----|-----|

Si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di Vittoria Immobiliare da parte di Istituti di credito nell'interesse di acquirenti di immobili.

| | | |
|---|----|--------|
| III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate | L. | 11.997 |
|---|----|--------|

Si tratta di fidejussioni rilasciate da parte di Istituti di Credito nell'interesse di Vittoria Immobiliare S.p.A. per acquisti di immobili con pagamenti dilazionati per L. 5.800 milioni e di V.R.G. Domus S.r.l. per atti di compravendita immobiliare da stipulare per L. 6.197 milioni.

| | | |
|---------------------|----|--------|
| IV - Impegni | L. | 11.681 |
|---------------------|----|--------|

La voce si riferisce alle garanzie sull'invenduto prestate da Vittoria Immobiliare S.p.A..

| | | |
|--------------------------|----|-------|
| V - Beni di terzi | L. | 1.955 |
|--------------------------|----|-------|

Trattasi dei depositi cauzionali inquilini per L. 8 milioni e di libretti a risparmio costituiti a favore dei danneggiati aventi diritto il cui ammontare è di L. 1.947 milioni.

| | | |
|--|----|-------|
| VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi | L. | 1.889 |
|--|----|-------|

La voce si riferisce ad attività di pertinenza dei fondi pensione in giacenza presso la Banca depositaria.

VII - Titoli depositati presso terzi L. 1.762.579

Trattasi di valori mobiliari di proprietà depositati a dossier in amministrazione presso Banche ed Enti emittenti.

VIII - Altri conti d'ordine L. 178

Il conto comprende materiale di proprietà in deposito presso terzi per L. 27 milioni, cauzioni della Capogruppo relative ad affittanze in locali di proprietà di terzi per L. 111 milioni e analoghe cauzioni Interimmobili S.r.l. per L. 40 milioni

Conto Economico

Il Gruppo Vittoria Assicurazioni ha raccolto premi, nel 2001, esclusivamente in Italia. La raccolta può essere così analizzata:

Lavoro Diretto Rami Danni

| | |
|---|------------------|
| Infortuni e malattia (rami 1 e 2) | 47.516,9 |
| R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) | 316.188,1 |
| Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) | 60.796,0 |
| Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) | 9.919,8 |
| Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) | 56.501,7 |
| R.C. generale (ramo 13) | 31.598,9 |
| Credito e cauzione (rami 14 e 15) | 20.921,2 |
| Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) | 7.184,1 |
| Tutela giudiziaria (ramo 17) | 2,4 |
| Assistenza (ramo 18) | 3.247,0 |
| Totale Lavoro Diretto Rami Danni | 553.876,1 |
| Lavoro Indiretto Rami Danni | 3.415,2 |
| Totale Rami Danni | 557.291,3 |

Lavoro Diretto Rami Vita

| | |
|--|------------------|
| I - Assicurazioni sulla durata della vita umana | 136.949,0 |
| III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento | 45.620,6 |
| IV - Assicurazioni malattia | 53,0 |
| V - Assicurazioni di capitalizzazione | 6.216,4 |
| VI - Gestione di fondi collettivi | 1.976,8 |
| Totale Lavoro Diretto Rami Vita | 190.815,8 |
| Lavoro Indiretto Rami Vita | 67,9 |
| Totale Rami Vita | 190.883,7 |

Gli Altri proventi tecnici dei rami danni ammontano a L. 1.374 milioni, composti principalmente da storno di provvigioni su premi di esercizi precedenti annullati per L. 521 milioni e da altre partite tecniche per L. 853 milioni dovute principalmente a recuperi di costi su liquidazione sinistri C.I.D. e contributi A.N.I.A. per le auto demolite a seguito di sinistri.

Gli Altri oneri tecnici dei rami danni sono pari a L. 4.870 milioni dovuti ad annullamenti tecnici e perdite su premi per L. 3.624 milioni e a oneri per servizi a supporto delle garanzie assicurative per L. 1.246 milioni.

La gestione tecnica dei Rami Vita evidenzia, fra gli altri, Altri oneri tecnici per L. 179 milioni dovuti a premi annullati o stralciati per inesigibilità e Altri proventi tecnici per le correlate provvigioni annullate per L. 29 milioni.

I Proventi da altri investimenti, le Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti e i profitti sul realizzo di investimenti del Conto non tecnico sono così suddivisi in base alla natura degli attivi:

| | Proventi da altri investimenti | Riprese di rettifiche di valore | Profitti su realizzo |
|---|--------------------------------|---------------------------------|----------------------|
| Terreni e fabbricati | | | 3.368,1 |
| Finanziamenti a collegate (*) | 97,6 | | |
| Quote di fondi comuni di investimento | 757,4 | | |
| Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 82.943,9 | 309,4 | 190,0 |
| Finanziamenti a terzi | 1.163,4 | | |
| Depositi presso imprese cedenti | 196,1 | | |
| Altri investimenti finanziari | | | 3.468,1 |
| Totale | 85.158,4 | 309,4 | 7.026,2 |

(*) Yarpa International Holding N.V.

La voce Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi del Conto Non Tecnico comprende interessi passivi su depositi di riassicurazione per L. 4.961 milioni.

Le Rettifiche di valore e le Perdite da realizzo di Investimenti sono così suddivisi in base alla natura degli attivi:

| | Perdite da realizzo | Rettifiche di valore |
|---|---------------------|----------------------|
| Terreni e fabbricati | 155,7 | |
| Azioni e quote | | 557,2 |
| Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 99,4 | 28.296,3 |
| Altri investimenti finanziari | 20,8 | 1.198,2 |
| Totale | 275,9 | 30.051,7 |

Gli Altri proventi del Conto Non Tecnico comprendono principalmente L. 4.142 milioni di differenze cambi, Lit. 3.860 milioni di prelievi dal Fondo rischi ed oneri, L. 8.818 milioni di servizi (gestione, intermediazioni e consulenze) prestati dalle Società immobiliari consolidate.

Gli Interessi su debiti finanziari sono composti principalmente da interessi su debiti verso istituti di credito relativi alle Società immobiliari per L. 1.899 milioni e interessi sul Prestito Subordinato per L. 256 milioni.

Fra gli Oneri diversi risultano classificati gli ammortamenti di beni immateriali per L. 5.258 milioni, gli oneri per differenze cambi per L. 4.217 milioni e gli oneri di gestione delle Società immobiliari consolidate per L. 7.282 milioni, oltre all'ammortamento della differenza di consolidamento relativa all'acquisizione di Yarpa International Holding N.V. per L. 14 milioni.

I Proventi e gli Oneri straordinari sono influenzati, rispettivamente, da plusvalenze da realizzo su titoli ad utilizzo durevole per L. 9.270 milioni e sopravvenienze attive per L. 2.356 milioni e da minusvalenze da realizzo su azioni proprie e partecipazioni per L. 273 milioni.

Parte D: Altre Informazioni

Personale dipendente

Il personale dipendente in carico al 31 dicembre 2001 era di 340 unità.

Il numero medio dei dipendenti in carico nell'esercizio, ripartito per categoria e calcolato in ragione della presenza nell'organico è il seguente:

| | |
|--------------------------|------------|
| Dirigenti | 15 |
| Funzionari | 78 |
| Impiegati amministrativi | 240 |
| <u>Totale</u> | <u>333</u> |

Compensi agli Amministratori e Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Vittoria Assicurazioni S.p.A. per lo svolgimento della loro funzioni nella Capogruppo e nelle Società consolidate risulta essere:

| | |
|----------------|--------------------|
| Amministratori | Lire 1.294.149.814 |
| Sindaci | Lire 140.075.986 |

L'assenza del Bilancio Consolidato comparativo rende non significativa l'esposizione del Rendiconto finanziario di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 28 marzo 2002

Relazione della Società di revisione



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono (02) 6763.1
Telefax (02) 67632445

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 75 del D.Lgs. n. 173/97

Agli Azionisti della
Vittoria Assicurazioni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vittoria Assicurazioni chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Vittoria Assicurazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob, integrati, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di imprese assicuratrici. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo anno di redazione del bilancio consolidato, vengono riportati in bilancio i soli dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.

Il bilancio di una società collegata, che rappresenta circa l'1% dell'attivo consolidato, è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda il valore relativo a questa società, è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano
Brescia Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Lire 8.494.500.000 i.v.
Registro Imprese Milano N. 276823
R.E.A. Milano N. 512867
Cod. Fisc. e IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vittoria Assicurazioni al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Milano, 10 aprile 2002

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago
Socio